



Istituto Comprensivo Statale
"Enrico Fermi"

Carvico

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale "E.Fermi" Carvico

Aggiornamento A.S. 2016/17

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Revisione annuale AS 2016/17

Nota redazionale : gli aggiornamenti rispetto all'AS 2015/16 sono evidenziati in colore rosso nei documenti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa - documento principale

Finalità della legge e compiti della scuola

Fabbisogno posti di potenziamento

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

Fabbisogno personale ATA

Verifica e valutazione

Piano di formazione

Piano di miglioramento

SCHEDE DI PROGETTO

Scheda progetto: Incontriamoci

Scheda progetto: Educazione alla legalità

Scheda progetto: Percorsi di recupero comuni

Scheda progetto: Classi virtuali di lingua francese

Scheda progetto: Verifiche parallele

Scheda di progetto: 5.1 continuità primaria-secondaria

Scheda progetto: Orientamento

Scheda progetto: Computational thinking

Scheda progetto: PGT

Scheda progetto: Rubriche valutative competenze trasversali

Scheda progetto: Progetto Storia

Scheda progetto: Progetto inclusione
Percorsi di apprendimento e partecipazione a scuola

Scheda progetto: Autovalutazione

Scheda progetto: Il mio paese è pulito

Scheda progetto: RagaWeb

Scheda progetto: Prevenzione bullismo: Litighiamobene

Scheda progetto: TVB educazione all'affettività e sessualità

Scheda progetto: Accoglienza

Scheda progetto: "Rabin: prevenzione tossicodipendenze"

Scheda progetto: Fiumi

Scheda progetto: recupero della dispersione scolastica

Elenco progetti da PdS

PIANI DI DIRITTO ALLO STUDIO

PDS primaria e secondaria Carvico

PDS primaria e secondaria Sotto il Monte Giovanni XXIII

PDS primaria e secondaria Villa d'Adda

Istituto Comprensivo Statale “Enrico Fermi”
via Cavour 9, 24030 Carvico

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

Triennio A.S.2015/16, 2016/17, 2017/18

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 14 gennaio 2016

Revisione annuale approvata dal Collegio dei Docenti
in data 20 ottobre 2016
e dal Consiglio d’Istituto
in data 24 ottobre 2016

INDICE

Premessa
Presentazione della scuola
Articolazione delle scuole primarie e secondarie di primo grado
Priorità, traguardi ed obiettivi
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza
Piano di miglioramento
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15
Scelte organizzative e gestionali
Progetti ed attività <ul style="list-style-type: none">A) elenco dei progetti e relativi finanziamenti da Piano di Diritto allo Studio A.S.2015/16 e 2016/17B) elenco dei progetti non finanziati da Piano di Diritto allo StudioC) Sintesi PDS comune di CarvicoD) Sintesi PDS comune di Sotto il Monte Giovanni G. XXIIIE) Sintesi PDS comune di Villa d'Adda
Piano di formazione
Verifica e valutazione

Nota di redazione

Le schede di progetto per i progetti più direttamente coinvolti nella realizzazione degli obiettivi prioritari sono riportate nei link del Piano di miglioramento.

Le schede degli altri progetti sono acquisite alla documentazione interna.

There isn't any solution to this problem of education other than to realize that the best teaching can be done only when there is a direct individual relationship between a student and a good teacher—a situation in which the student discusses the ideas, thinks about the things, and talks about the things. (R.Feynman)

Non c'è alcuna soluzione a questo problema dell'educazione se non acquisire la consapevolezza che il miglior insegnamento può essere realizzato solo quando esiste una relazione individuale diretta fra uno studente e un buon docente - una situazione in cui lo studente discute le idee, pensa criticamente alla realtà delle cose, e discute dei problemi.

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Enrico Fermi" di Carvico, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5798/C1 del 18 settembre 2015;
- Il piano di miglioramento, che fa parte integrante del presente PTOF, è stato approvato dal Nucleo di autovalutazione interno in data 16 dicembre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12 gennaio 2016 (delibera n.31);
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016 (delibera n. 1) ;
- la revisione annuale per l'A.S. 2016-17 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stata elaborata e approvata dal Collegio dei docenti in data 20 ottobre 2016 e adottata dal Consiglio d'Istituto in data 24 ottobre 2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Presentazione della scuola

L'Istituto Comprensivo "Enrico Fermi" di Carvico si è costituito il 1 settembre 2000 dall'accorpamento delle preesistenti scuole elementari e medie dei Comuni di Carvico, Sotto il Monte Giovanni XXIII e Villa d'Adda. Lo Statuto è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.134 del 26 gennaio 2015.

Una dettagliata analisi del contesto e del funzionamento della scuola è disponibile nel Rapporto di Autovalutazione, a questo [link](#).

L'Istituto Comprensivo di Carvico comprende il territorio di tre Comuni situati all'estremità nord occidentale dell'Isola bergamasca, quella porzione della provincia di Bergamo compresa tra il corso dei fiumi Adda e Brembo e delimitata a nord dal versante meridionale della catena collinare del Canto. La morfologia del territorio e lo sviluppo urbano dei comuni di Carvico e Sotto il Monte Giovanni XXIII appare, oggi, abbastanza omogenea, con gli insediamenti abitativi che dai piedi del versante della collina si distendono verso l'alta pianura. Il Territorio di Villa d'Adda, invece, è per la maggior parte collinare, con terrazzi degradanti a ovest verso il solco del fiume Adda e con le abitazioni sparse sul versante della collina fino alla parte pianeggiante del paese.

In totale il territorio dei tre Comuni occupa una superficie di 15,51 Km², con 13.780 (all'1 gennaio 2015) abitanti e una densità di popolazione di 888 ab. per Km².

Le tappe della formazione

"Il sistema educativo di istruzione e di formazione si articola nella scuola dell'infanzia, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, e in un secondo ciclo che comprende il sistema dei licei ed il sistema dell'istruzione e della formazione professionale." (legge 28 marzo 2003 n. 58. art. 2, lettera a).

Il settore del sistema formativo che riguarda il nostro Istituto è esclusivamente quello del PRIMO CICLO, che comprende:

Scuola primaria - cinque anni

Scuola secondaria di 1° grado – tre anni

Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'esame di Stato, il cui superamento dà accesso ai successivi sistemi di istruzione o di istruzione-formazione.

"Le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia e sulla base delle richieste delle famiglie () adeguano i diversi modelli orario agli obiettivi formativi e ai piani di studio allegati al decreto legislativo n. 59 del 2004" (Regolamento attuativo Legge Gelmini – dicembre 2008)

A inizio anno scolastico i docenti predispongono le programmazioni annuali delle varie discipline e attività che si svolgeranno nelle classi.

Le programmazioni delle singole discipline fanno riferimento ai curricula dell'Istituto elaborati dal collegio sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

Articolazione delle scuole primarie e secondarie di primo grado

L'Istituto si articola in sei plessi: tre scuole primarie e tre scuole secondarie di primo grado.

- Scuola Primaria "E. Fermi", Carvico
- Scuola Primaria "B. e M. Roncalli", Sotto il Monte Giovanni XXIII
- Scuola Primaria "Don A. Benigni", Villa d'Adda
- Scuola Secondaria di primo grado "E. Fermi", Carvico
- Scuola Secondaria di primo grado "Padre D. M. Turoldo", Sotto il Monte Giovanni XXIII
- Scuola Secondaria di primo grado "San Giovanni Evangelista", Villa d'Adda

Il tempo scuola e i servizi di supporto (mensa, pre-scuola, trasporti, ...), in gestione alle Amministrazioni Comunali, sono riportati nella sezione [Opzioni](#).

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano è elaborato a partire dal processo di autovalutazione d'istituto, i cui risultati sono contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), consultabile in formato navigabile sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BGIC83600G/carvico-e-fermi/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Sulla base dell'analisi condotta nel RAV è stato predisposto un Piano di Miglioramento (PdM) per la scuola, anch'esso aggiornato annualmente, incluso nel presente documento a questo [link](#).

Il PdM consente di individuare la relazione fra gli obiettivi di processo e le priorità per la scuola, individuate all'esito dell'analisi condotta nel RAV, stabilendo una scala di rilevanza degli interventi che tiene conto sia dell'impatto che della fattibilità di ciascuno.

Per comodità di lettura, si sintetizzano di seguito gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i relativi traguardi che l'Istituto si è assegnato nell'A.S. 2015/16 per il successivo triennio sono:

Risultati scolastici

Priorità: Diminuire la variabilità fra le classi parallele all'interno di ciascun plesso e fra i plessi

Traguardi: Ridurre il range di variabilità delle prove parallele interne nell'arco di un triennio, tenendo conto del grado di equeterogeneità delle classi

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: Diminuire la variabilità fra le classi parallele all'interno di ciascun plesso e fra i plessi

Traguardi: Diminuire tendenzialmente il range di variabilità nei risultati INVALSI del 10% su un triennio

Competenze chiave di cittadinanza

Priorità: Migliorare l'autoregolazione nel contesto di gruppo

Traguardi: Rilevare e monitorare con rubriche le competenze sociali, anche in vista del modello di certificazione nazionale

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti. L'analisi degli esiti scolastici e delle prove standardizzate evidenzia un livello globale della scuola che si colloca in una fascia media o, per talune prove, medio-alta. Tuttavia emergono significative differenze nelle performance fra le sezioni, sia nei profili delle distribuzioni dei risultati scolastici sia nei risultati INVALSI. Si pone quindi il problema di garantire l'unitarietà dell'azione della scuola, dandone opportuna evidenza documentabile. I traguardi, con i loro obiettivi tendenziali misurabili, rispondono a questa logica. La priorità legata al miglioramento dell'autoregolazione nel contesto di gruppo emerge dalle osservazioni relative al monitoraggio dei livelli di competenza sociali e si pone con particolare forza nel caso di contesti meno strutturati e delle occasioni di vita sociale (ad es. lo spazio mensa), dove si chiede allo studente di dimostrare adeguata maturità e responsabilità. L'assenza di indicatori universalmente accettati per la rilevazione delle competenze giustifica uno sforzo di individuazione mediante rubriche valutative delle competenze sociali e il successivo monitoraggio dei progressi nell'arco del triennio delle attività di miglioramento connesse all'autovalutazione. Sembra in definitiva emergere dall'autovalutazione un profilo di scuola relativamente alto, dove il miglioramento consiste in prevalenza nel portare a sistema le buone pratiche e nell'adozione di strumenti che permettano di dare evidenza delle attività svolte.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Curricolo, progettazione e valutazione	1 Sviluppare un curriculum di cittadinanza attiva e di educazione ambientale per il rafforzamento delle competenze sociali
	2 Sviluppare la programmazione per classi parallele
	3 Implementare la progressiva adozione di modalità di lavoro comuni con particolare riferimento alle attività di recupero e di potenziamento
	4 Favorire lo sviluppo di prove di verifica comuni
Ambiente di apprendimento	1 Scegliere due classi parallele (una della primaria e una della secondaria) dove implementare una didattica trasversale per competenze
Inclusione e differenziazione	1 Dare evidenza del valore aggiunto di ciascuno studente all'interno della classe
	2 Sviluppare un monitoraggio sulla dimensione inclusiva della scuola, ad esempio utilizzando l'Index for inclusion
Continuità e orientamento	1 Utilizzare questionari di autovalutazione comuni per gli studenti
	2 Tenere gradualmente traccia del percorso formativo di ciascuno studente all'interno dei due ordini di scuola
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Intervento sulle procedure di formazione delle classi per garantire l'equiterogeneità della loro composizione

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Progettazione e realizzazione di attività di formazione allineate con le priorità del piano di miglioramento
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Sviluppo di un protocollo di osservazione condiviso delle competenze sociali nei contesti di vita prossimi alla scuola (ad es. spazio mensa)
	2 Inclusione nel patto di corresponsabilità con le famiglie di specifici riferimenti alle competenze sociali

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti. L'esigenza di ridurre la variabilità fra le classi sia a livello di risultati scolastici che di prove INVALSI si persegue armonizzando i processi di insegnamento, a livello di progettazione (programmazione per classi parallele), di implementazione (modalità di lavoro comuni di recupero e potenziamento) e di validazione (favorendo lo sviluppo di prove di verifica comuni). La calibrazione dell'offerta formativa si avvantaggia della presenza di classi equilibrate, con eventuale impiego di metodi statistici per la validazione della loro composizione. La concreta adozione di queste modalità di lavoro è facilitata da un'adeguata formazione, anche interna, del personale docente. Il miglioramento dell'autoregolazione nel contesto di gruppo e del potenziamento delle competenze sociali richiede l'individuazione di opportuni strumenti di monitoraggio, la predisposizione di setting pedagogici (ad es. attività di educazione ambientale per laboratori, anche negli ambienti naturali prossimi alla scuola) per l'esercizio di tali competenze, uno stretto rapporto educativo con le famiglie (attraverso il patto di corresponsabilità) e l'adozione graduale di metodologie per dare evidenza dei progressi a ciascuno studente durante il suo percorso nelle scuole dell'Istituto, in una logica inclusiva che si intende valorizzare a partire dalla riflessione sull'Index, come costruzione di un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Già nella fase di elaborazione del RAV, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificato:

- le Amministrazioni Comunali dei paesi su cui insistono le scuole dell'Istituto, in continuità con la proficua e intensa esperienza di collaborazione degli anni precedenti;
- i Comitati dei genitori, per il tramite dei loro rappresentanti;

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte: rafforzamento delle sinergie educative fra le agenzie del territorio e la scuola, confluita negli obiettivi indicati sotto la rubrica "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie" sopra citati, e realizzata anche attraverso incontri di formazione per i genitori sviluppati e gestiti insieme fra la scuola e le Amministrazioni.

Osservazioni del Rapporto di valutazione esterna dell'INVALSI (restituzione in data luglio 2016)

Le Considerazioni conclusive del Rapporto esterno di Valutazione INVALSI 2016 pongono l'accento su:

- sviluppo delle prove parallele;
- attenzione al recupero sistematizzato e alle attività di potenziamento coerenti con le possibilità del territorio;
- definizione di attività concrete e osservabili nelle quali le competenze degli studenti vengano attivate;
- rimessa in moto delle attività di formazione dei docenti su metodologie innovative e sulla partecipazione dei docenti alla definizione dell'identità e delle attività della scuola.

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	
Scelte di gestione e di organizzazione	14	
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20	
Opzioni e orientamento	28-32	
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	56-59	
Didattica laboratoriale	60	
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	
Formazione in servizio docenti	124	

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge (c. 7)

Gli obiettivi prioritari, coerenti con i risultati dell'analisi del RAV, sono così individuati:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Essi sono stati deliberati dal Collegio dei docenti in data 7 settembre 2015.

Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del **responsabile di plesso**, i cui compiti sono definiti dai mansionari agli atti.

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del **coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

1. Propone al Consiglio di Classe il piano annuale di lavoro dello stesso;
2. Nei consigli di classe parla ai rappresentanti dei genitori a nome di tutti i docenti;
3. Può rappresentare il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, nei Consigli di Classe e nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
4. Riceve genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe;
5. Coordina e cura, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente.
6. Predisporre i materiali per gli scrutini del primo e secondo quadrimestre e coordina le relative operazioni, curando la trasmissione della documentazione alle famiglie;
7. Raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe in apposite cartelline e li trasmette agli uffici della Dirigenza;
8. Coordina e cura i rapporti con le famiglie e i relativi incontri;
9. Cura tutte le attività funzionali alla realizzazione delle uscite didattiche e di altre attività programmate;
10. Raccoglie in apposite cartelline le relazioni finali dei docenti ed eventualmente i programmi per gli esami di licenza e ne cura il deposito presso gli uffici della Dirigenza;
11. Prepara e sottopone al Consiglio di Classe la sua relazione finale della classe;
12. Collabora con il responsabile di plesso all'organizzazione e alla buona riuscita degli esami di Stato.

Viene istituita, per la scuola primaria, la figura del **coordinatore di modulo**, con le seguenti competenze:

- registro elettronico;
- comunicazione tra responsabile del plesso e docenti del team.

Altre figure organizzative

Al fine di garantire l'adeguato coordinamento e monitoraggio dei processi didattici e organizzativi in atto nell'Istituto, in considerazione della necessità di perseguire gli obiettivi del piano di miglioramento attraverso una costante e attenta valutazione delle criticità e un tempestivo intervento, a garanzia dell'integrità dell'azione formativa della scuola e della salvaguardia del processo di creazione di valore aggiunto per i nostri studenti e per tutti gli altri stakeholder, nel rispetto della trasparenza informativa, correttezza gestionale, efficacia ed efficienza, è istituita la figura del **Collaboratore del Dirigente (CD)**.

Il CD riferisce al Dirigente in merito alle criticità riscontrate ed ha responsabilità di coordinamento e ottimizzazione di tutte le attività operative e progettuali della scuola.

Può essere coadiuvato da un secondo collaboratore, figura eventualmente attivabile con determinazione annuale del Dirigente.

Al fine di garantire la piena attuazione della dimensione di innovazione e di ricerca dell'azione dell'Istituzione scolastica, è istituita la figura del **Responsabile per l'Innovazione**, con il compito di favorire l'implementazione dei progetti di innovazione didattica, con particolare riferimento alle nuove tecnologie, di monitorare, valutare, selezionare e suggerire al Dirigente e agli organi collegiali le tecnologie e le nuove metodologie che possono essere applicate ai processi di apprendimento. Cura l'attività progettuale preparatoria alla partecipazione ai bandi di finanziamento del MIUR e dell'Unione Europea e si avvale della collaborazione di un gruppo per l'innovazione.

Sono mantenuti gli istituti contrattuali delle Funzioni Strumentali, ai sensi delle norme pattizie e di fonte legale vigenti.

Le funzioni strumentali attivate per l'A.S. 2015-16 sono:

Funzione strumentale per Cittadinanza Attiva

Funzione strumentale per l'Autovalutazione

Funzione strumentale per l' Handicap e lo svantaggio

Funzione strumentale per l'Educazione alla salute

Funzione strumentale per l'Intercultura

Funzione strumentale per l'Orientamento

Funzione strumentale per l'Informatica

Le funzioni strumentali attivate per l'A.S. 2016-17 sono:

Funzione strumentale per Cittadinanza Attiva

Funzione strumentale per l'Autovalutazione

Funzione strumentale per l'Inclusione

Funzione strumentale per l'Educazione alla salute

Funzione strumentale per l'Intercultura

Funzione strumentale per l'Orientamento

Funzione strumentale per l'Informatica

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

“Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119”.

La previsione di tale disposizione risponde all'esigenza di dare puntuale attuazione ai principi costituzionali di pari dignità e non discriminazione nonché a quanto previsto dal diritto europeo che proibisce la discriminazione per ragioni connesse al genere, alla religione, alle convinzioni personali, handicap, età, orientamento sessuale o politico.

La scuola ha, tra le sue finalità, quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000. Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione, e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.

Si collocano in quest'ambito due progetti in attuazione nell'Istituto: il Progetto “Starbene@scuola” (sviluppo delle competenze relative all'educazione all'affettività) e il Progetto “Vivere la storia” (sviluppo delle competenze di cittadinanza).

Il Progetto “Starbene@scuola”

“Starbene@scuola” è il titolo della raccolta di progetti creati in funzione del benessere scolastico e attivi nell'istituto comprensivo di Carvico.

I progetti sono i seguenti:

1. Progetto 5.1;
2. progetto Accoglienza;
3. Progetto “ragazzoweb”
4. Progetto “Litighiamobene”;
5. progetto T.V.B.;
6. progetto Rabin.
7. progetto Sito internet “starbeneascolascv”.

Innanzitutto i sei progetti sono presentati nell'ordine cronologico di attuazione in quanto: il progetto 5.1 si attua dalla seconda metà della classe quinta della primaria sino all'inizio della scuola secondaria; il progetto **Accoglienza** trova spazio nel primo quadrimestre della classe prima della secondaria; Il progetto “Litighiamobene” nelle classi prime e seconde (secondaria); il progetto T.V.B. nel secondo quadrimestre della classe seconda secondaria (o comunque quando si rende necessario); il progetto Rabin nel periodo della classe terza secondaria.

Tutti i progetti sono distinti da alcuni punti fondamentali quali:

- o la ricerca dell'ascolto e del dialogo;
- o la crescita dell'empatia fra i soggetti in gioco;
- o l'attuazione nelle situazioni conflittuali del metodo “nè vincitori nè vinti”;
- o l'incremento dell'autostima fra tutti i soggetti coinvolti;
- o il perseguimento dell'educazione all'assertività come strumento di crescita e maturazione.

I sette progetti si avvalgono di un buon numero di iniziative e attività che accompagnano le classi nel periodo della scuola secondaria al fine di fare di ogni classe un "gruppo". Le attività sono:

- o incontri di classe o di gruppo in "circle time";
- o corso di educazione all'affettività e alla sessualità;
- o corso di prevenzione alle tossicodipendenze;
- o corso di prevenzione del bullismo;
- o attività sportive di varia natura;
- o feste e iniziative ludico-sociali;
- o uscite scolastiche di orienteering.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto si rivolge agli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia. Nei mesi di aprile/maggio, attraverso attività "ponte", i bambini conoscono le insegnanti della Scuola primaria e l'ambiente che li accoglierà a partire dal mese di settembre.

Il progetto ha lo scopo di promuovere un clima di accoglienza e favorire un inserimento graduale e sereno dei bambini attraverso attività ludico-espressive.

Nel mese di giugno le insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano per il passaggio di informazioni al fine di formare due ipotetici gruppi classe.

I primi giorni di scuola della classe prima le attività didattiche saranno interdisciplinari e svolte contemporaneamente nei gruppi. Si riprenderà la storia raccontata ai bambini e i personaggi faranno da sfondo integratore. Alla fine del mese di settembre verranno definiti i due gruppi classe.

Progetto "Vivere la storia"

Il progetto "Vivere la storia", attivo già da alcuni anni nella Scuola secondaria del nostro Istituto, è rivolto agli alunni delle classi terze e si propone l'obiettivo di approfondire tematiche legate alla storia del programma di terza, in particolare del Novecento, e alla più recente attualità. Esso ha altresì il compito di favorire, proprio attraverso la conoscenza del nostro passato, la riflessione e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della vita sociale e civile: il valore della pace, della tolleranza, della dignità umana, dell'uguaglianza, ecc.

Quest'anno, in particolare, si intende coordinare tale progetto con quello di educazione alla cittadinanza attiva, con il quale saranno coordinate e condivise alcune iniziative.

Le competenze che si intendono sviluppare con questo progetto rientrano nelle competenze sviluppate con il percorso didattico di storia:

1. uso dei documenti e degli strumenti specifici:
 - riconosce e utilizza fonti di diverso tipo per ricavare conoscenze su temi definiti
 - interpreta e utilizza mappe spazio-temporali e carte geostoriche
2. organizzazione delle informazioni:
 - costruisce semplici mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate

- colloca la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale.
- Individua i nessi di causa e di effetto
- usa le conoscenze per comprendere temi ecologici, interculturali e di convivenza civile

3. produzione:

- produce testi scritti e orali, utilizzando conoscenze, selezionate e schedate da fonti di informazioni diverse, manualistiche e non e i termini specifici della storia

Lo sviluppo di tali competenze viene attivato attraverso varie attività proposte agli alunni di tutte le classi terze in momenti comuni o anche separatamente, a seconda del tipo di proposta; tali attività consistono in: partecipazione a incontri con testimoni; visite a mostre; visione di film o documentari storici; realizzazione di "prodotti finali" diversi, come spettacoli teatrali o mostre da presentare alla cittadinanza; visite di istruzione; partecipazione a eventi sociali e ricorrenze civili significative (4 novembre, 27 gennaio, 25 aprile, 2 giugno, Festa del Tricolore).

Per l'anno scolastico 2015/2016 la tematica concordata da tutti gli insegnanti di storia delle classi terze è:

- il Settantesimo Anniversario della nascita della Repubblica Italiana
- il diritto di voto alle donne
- i diritti delle donne nel mondo

La tematica sarà approfondita dal punto di vista storico e poi esaminata nei suoi aspetti più attuali. Oltre alla conoscenza dei dati storici, geografici e sociali inerenti questa tematica, si indagheranno le problematiche, i sentimenti, gli stati d'animo delle persone che hanno vissuto e che tuttora vivono questa condizione. Si ricaveranno infine riflessioni sui valori universali dell'accoglienza, dell'integrazione, della tolleranza, del rispetto della diversità, ecc.

I momenti comuni in programma sono:

- Organizzazione di una serie di incontri con l'esperto sociologo dott. Maurizio Plati (in programma n. 4 interventi di due ore ciascuno, per plesso)
- Organizzazione di eventi finali per la presentazione e la condivisione dei lavori del Progetto Storia (sulla tematica selezionata per quest'anno, i plessi di Carvico e Villa d'Adda collaboreranno con l'esperta del Teatro del Vento, Chiara Magri, per la realizzazione di letture animate a supporto dell'intervento del dott. Plati)
- Riflessione sulla tematica della Shoah: scelta di film sul tema, condivisi dall'Istituto e proposti dalla Commissione Orientamento
- Eventuale partecipazione a eventi, mostre, manifestazioni sulla tematica scelta, che si presenteranno durante l'anno scolastico, la cui opportunità verrà valutata di volta in volta
- Partecipazione alle ricorrenze del 4 novembre, del 25 aprile, della Festa del Tricolore, ecc., in collaborazione con le rispettive Amministrazioni Comunali e Associazioni Locali.

In ogni plesso, gli insegnanti di storia approfondiranno gli argomenti in classe secondo varie modalità, proponendo momenti di verifica adeguati (produzione di relazioni o altri tipi di elaborati scritti e/o grafici, questionari, discussioni in classe, ecc.).

Verranno anche valutati la partecipazione, l'impegno, l'interesse dei ragazzi nei confronti delle attività proposte per la realizzazione degli eventi finali.

Inoltre, a completamento delle attività didattiche di storia, ogni singolo plesso ha programmato diverse e ulteriori iniziative (gite, visite guidate, spettacoli teatrali, ecc.) Per quanto riguarda le gite a tema storico, all'interno del gruppo storia si metteranno in comune proposte e iniziative, demandando poi le organizzazioni delle uscite all'interno dei vari plessi.

Il progetto Storia presuppone la necessità di un coordinamento affinché gli alunni si sentano partecipi di un'attività che trascende il singolo gruppo classe ma che coinvolge tutte le classi dell'Istituto, l'Amministrazione locale e tutta la cittadinanza del Comune di appartenenza.

Gli insegnanti che partecipano al Progetto verranno convocati nel corso dell'anno per pianificare il lavoro, operare scelte in comune, confrontarsi durante il percorso e verificare l'efficacia delle proposte. Si prevedono, in linea di massima, 4 o 5 incontri durante l'anno.

Per l'anno scolastico 2016/2017, in particolare, si intende migliorare il raccordo fra le attività svolte nei tre plessi, per dare al progetto un'effettiva connotazione di condivisione e omogeneità di intenti nel nostro Istituto Comprensivo. A tale proposito, quest'anno sarà organizzata una mattinata di restituzione del lavoro svolto nei tre plessi durante l'anno nell'ambito del Progetto Storia: saranno i ragazzi stessi, in una sorta di open day, a illustrare e documentare le attività svolte e a presentare eventuali lavori realizzati durante i laboratori con gli esperti. In tal modo, il Progetto dovrebbe diventare elemento di unitarietà dei tre plessi dell'Istituto, prevedendo la trasversalità e il concorso di diverse discipline nonché il coinvolgimento diretto degli allievi in tutte le fasi del percorso.

La tematica concordata da tutti gli insegnanti di storia delle classi terze è:

- il confine: viaggi e migrazioni

I momenti comuni in programma sono:

- Organizzazione di una serie di incontri con l'esperto sociologo dott. Maurizio Plati (solo per il plesso di Villa d'Adda)
- Organizzazione di eventi finali per la presentazione e la condivisione dei lavori prodotti nell'ambito dei percorsi effettuati con gli esperti selezionati (sulla tematica individuata, i plessi di Carvico e Sotto il Monte Giovanni XXIII collaboreranno con la Dott.ssa Brambilla dell'Università di Bergamo mentre il plesso di Villa d'Adda seguirà un percorso organizzato dalla Caritas dal titolo "Tra l'altro" e parteciperà ad un laboratorio artistico con l'artista Raouf Garbia)
- Intervento di testimoni sul tema dell'emigrazione: Almir San Martin e Dudu Kouate
- Riflessione sulla tematica della Shoah: scelta di film o testimonianze in video e/o visite a mostre sulla tematica
- Eventuale partecipazione a eventi, mostre, manifestazioni sulla tematica scelta, che si presenteranno durante l'anno scolastico, la cui opportunità verrà valutata di volta in volta
- Partecipazione alle ricorrenze del 4 novembre, del 25 aprile, della Festa del Tricolore, ecc., in collaborazione con le rispettive Amministrazioni Comunali e Associazioni Locali.

Gli insegnanti che partecipano al Progetto verranno convocati nel corso dell'anno per pianificare il lavoro, operare scelte in comune, confrontarsi durante il percorso e verificare l'efficacia delle proposte. Si prevedono, in linea di massima, 3 o 4 incontri durante l'anno, per un numero di ore variabile a seconda delle necessità, da 3 a 6 ore in totale. Per il coordinamento si prevedono circa 20 ore.

Nell'anno scolastico 2016/17 si attueranno altri due progetti: "La mia scuola" e "Chi mi rappresenta?".

Il progetto "La mia scuola" vuole essere il prodotto del percorso di formazione index for inclusion, iniziato lo scorso anno (2015/16) e proseguirà quest'anno. La finalità è quella di progettare per la realtà scolastica conosciuta un ambiente inclusivo in cui le diversità siano la spinta per il progresso della scuola stessa. L'Index promuove quindi uno sviluppo inclusivo che parte dall'interno perché muove dalle conoscenze, dalle esperienze e dalle rappresentazioni dei suoi attori, analizzando la scuola nella dimensione dei valori sottostanti, delle politiche adottate e delle pratiche attuate. Il corso di formazione si pone quale obiettivo la realizzazione di attività che favoriscano la partecipazione e la realizzazione di ogni studente, nonché per creare comunità solidale. Il progetto "la mia scuola" vedrà la partecipazione degli studenti protagonisti di attività curricolari ed extracurricolari e l'intervento della parte genitoriale, uno spazio dedicato agli interessi, alle passioni, al mondo adolescenziale. La mia scuola vuole essere un momento di confronto, di accoglienza, di partecipazione, di senso di appartenenza ad un gruppo ad una scuola aperta ed inclusiva.

Il progetto "Chi mi rappresenta?" si sviluppa all'interno del progetto alla legalità. Il progetto si propone, ad esempio, di dare vita ad organi di rappresentanza degli studenti con i seguenti obiettivi:

- Affrontare e tentare di risolvere diversi problemi sollevati dai ragazzi
- Rendere visibili e far conoscere agli adulti le esigenze dei ragazzi
- Imparare a collaborare con gli adulti
- Preparare i ragazzi ad essere cittadini.

Le attività si svilupperanno nella:

- Organizzazione e gestione dei giochi sportivi e della festa di Natale e di fine anno scolastico;
- Organizzazione con gli insegnanti del progetto "La mia scuola";
- Organizzazione della giornata di presentazione del progetto storia: "confini e migranti".
- Organizzazione di un banco alimentare (primavera)

Insegnamento in lingua inglese

Il progetto proposto si inserisce nell'ambito del CLIL (Content and Language Integrated Learning, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare). Il progetto di insegnamento di una educazione in inglese nella Scuola Primaria, in questo caso educazione fisica, si pone la finalità di una maggiore esposizione degli studenti ad una lingua straniera in un contesto di vita concreto che sia più motivante e offra più ampie possibilità di apprendimento agli studenti incoraggiandoli ad un uso quotidiano dell'inglese come lingua veicolare.

Le metodologie utilizzate sono quelle del Total Physical Response e del Lexical Approach, basate su come i bambini imparano la loro lingua madre.

Il TPR si ispira a come i genitori utilizzano un 'language-body conversations' con i loro bambini, li istruiscono e a come i bambini rispondono "fisicamente".

Lo stesso principio di insegnamento-apprendimento si attua con il Lexical Approach: 'lexical chunks' and 'collocations' che i native-speakers utilizzano e che sono considerati vitali per permettere una produzione fluente della lingua per concentrarsi su altre parti del discorso.

Opzioni e orientamento

Opzioni

L'articolazione dei quadri orari attivi nell' A.S. 2015/16 e 2016/17 è la seguente.

Scuola primaria

Gli orari si riferiscono al curriculum di 30 ore, attualmente in vigore nelle nostre scuole primarie.

SCUOLA PRIMARIA DI CARVICO	ore 8,30 / 12,30 ore 13,45 / 15,45	Tutti i giorni dal LUNEDI' al VENERDI'
SCUOLA PRIMARIA DI SOTTO IL MONTE G. XXIII	ore 8,25 / 12,25 ore 13,40 /15,40	
SCUOLA PRIMARIA DI VILLA D'ADDA	ore 8,25 / 12,25 ore 13,40 /15,40	

I servizi parascolastici

In ogni plesso scolastico le Amministrazioni comunali organizzano la mensa scolastica mediante l'appalto del servizio a ditte specializzate. Gli alunni possono iscriversi al servizio per tutti i giorni di lezione o solo in alcuni giorni, ma in modo continuativo.

Anche il trasporto è garantito dalle Amministrazioni comunali in tutti i tre plessi.

Nelle tre scuole Primarie, a cura delle Amministrazioni Comunali, si organizzano attività di pre-scuola. L'Amministrazione di Carvico organizza, in base alle esigenze, un servizio di post-scuola.

Scuola secondaria di primo grado

Gli orari si riferiscono al curriculum di 30 ore, attualmente in vigore nelle nostre scuole secondarie.

SCUOLA SECONDARIA DI CARVICO	ore 8.00 / 13.00 e ore 14.00 / 16.00
SCUOLA SECONDARIA DI SOTTO IL MONTE G. XXIII	lunedì e giovedì; mercoledì (a settimane alterne) ore 8.00 / 13.00 martedì e venerdì <i>Servizio mensa gestito dall'Amministrazione comunale, non coperta dal personale docente</i>
SCUOLA SECONDARIA DI VILLA D'ADDA	ore 8.00 / 13.00 da lunedì a sabato

Attività comuni per le Scuole Primarie e Secondarie di Carvico e Sotto il Monte Giovanni XXIII

Sono previsti laboratori di compiti come attività di doposcuola nei Comuni di Sotto il Monte Giovanni XXIII, Carvico e Villa d'Adda, che a seconda delle esigenze possono essere rivolti sia agli alunni delle scuole primarie che secondarie.

Orientamento

L'orientamento viene inteso come percorso educativo, che ha lo scopo di mettere gli studenti nella condizione di operare scelte consapevoli: a questo fine la scuola assume una prospettiva orientativa, cioè favorisce la conoscenza critica della realtà circostante e sviluppa nell'allievo capacità di autovalutazione e capacità progettuali riferite al proprio percorso di crescita personale.

Nello specifico i nostri obiettivi in questo ambito vogliono essere:

1. promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto;
2. promuovere la conoscenza del sé, degli altri e delle realtà produttive del territorio per un orientamento consapevole;
3. avviare alla progettualità;
4. fornire conoscenze ed indicazioni sugli Istituti Superiori del territorio.

Tipologia di attività:

- Sul piano del percorso educativo - didattico:

La funzione orientativa della scuola percorre trasversalmente ogni disciplina toccandone la dimensione epistemologica e valorizzandone la funzione conoscitiva. Possedendo ogni materia un approccio ed una valenza orientativa, ogni docente realizza uno stile orientativo nella costante opera *didattica*.

- Raccordo tra i docenti degli ordini di scuola contigui, sul piano dell'azione educativa e didattica, adeguata alle caratteristiche psicologiche dell'età evolutiva.

Nelle classi della scuola secondaria di I grado vengono attuati progetti trasversali, legati alle seguenti tematiche:

- valorizzazione delle proprie attitudini, motivazioni e capacità
- il sistema scolastico italiano e i sistemi scolastici in alcuni paesi europei
- il mondo del lavoro e i vari settori professionali

Per seguire gli aspetti relativi all'ORIENTAMENTO e ai contatti con le scuole superiori è stata istituita un'apposita Funzione Strumentale. Tutte le classi delle Scuole secondarie dell'Istituto attuano un progetto comune, sviluppato dai docenti dei Consigli di Classe.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (a.s 2016/17)

CLASSE QUINTA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<p>- Compilazione delle prime 8 pagine del fascicoletto “Benvenuti alle Medie” Quando? Durante l’anno scolastico Chi? Le Insegnanti di scuola primaria</p>	<p>- Conoscenza di sé -Attività di accoglienza Quando? Primo giorno Chi? Funzione strumentale Star bene a scuola + docente di lettere</p> <p>- Completamento del fascicoletto “Benvenuti alle Medie” iniziato in Classe Quinta Quando? Prima settimana di scuola Chi? Docente di lettere</p> <p>- Disegno “La mia casa/scuola” Quando? II° quadr. Chi? Docente di Arte</p> <p>- Il metodo di studio Quando? Durante a.s. (materiale fornito dai diversi docenti) Chi? I docenti delle discipline di studio</p> <p>-Visione di 1/2 films Quando? Durante a.s. Chi? I docenti di tutte le discipline</p> <p>- Lettura libro o brani antologici Quando? Vacanze di Natale Chi? Docenti di lettere</p>	<p>- Conoscenza degli altri - Presentazione dei sistemi scolastici dei principali paesi stranieri Quando? Durante a.s. Chi? Docenti L2/L3</p> <p>Visita “Fiera dei mestieri”- Formazione ed artigianato, motori dello sviluppo Quando? Maggio Chi? Docenti di classe</p> <p>-Progetto “Litighiamo bene” Quando? quando necessario Chi? Referenti ed. alla salute + docenti di scienze/lettere (questo intervento può anche essere posticipato alla classe Terza, secondo le esigenze della classe)</p> <p>-Riflessione sugli stereotipi, accettazioni delle diversità e rapporti con adulti Quando? I°/II° quadr. Chi? Docenti di lettere</p> <p>-Visione di 1/2 films Quando? Durante a.s. Chi? Docenti di tutte le discipline</p> <p>-Lettura libro o brani antologici Quando? Vacanze di Natale Chi? Docenti di lettere</p>	<p>- Conoscenza del mondo del lavoro e dell’istruzione/formazione superiore -Somministrazione questionario per definire i propri interessi Quando? Ottobre Chi? Docente di tecnologia + docente di matematica (questionario 1 fornito dal prof. Oberti)</p> <p>Questionario per genitori (intervistati dai ragazzi) Quando? Novembre Chi? Docenti di Lettere (intervistati dai ragazzi) (questionario 2 fornito dal prof.Oberti)</p> <p>-Partecipazione a lezioni presso le scuole secondarie di secondo grado e centri di formazione Quando? Entro il mese di dicembre Chi? Referente orientamento</p> <p>-Partecipazione a lezioni di matematica presso istituto Vittorio Emanuele x alunni fascia medio alta Quando? Entro il mese di dicembre Chi? Referente orientamento + Docenti di matematica</p> <p>Publicizzazione date open days istituti superiori/saloni dell’orientamento Quando? Entro il mese di dicembre Chi? Docente referente per orientamento</p>

	<p>-Partecipazione a laboratori orientativi a carattere scientifico (Bergamo Scienza o attività Istituto Paleocapa o Museo della Scienza di Treviglio) Quando? Ottobre o secondo disponibilità istituto superiore Chi? Docenti di scienze</p> <p>-Visita a una azienda agricola/vinicola Quando? II° quadr. Chi? Docente referente</p> <p>-Elezione dei rappresentanti di classe dei ragazzi (progetto Oberti) Chi? Tutto il Consiglio di Classe (solo per Carvico e Sotto il Monte Giovanni XXIII)</p>	<p>- Partecipazione a progetto Confindustria "Esplora" Quando? Durante a.s. Chi? Docenti di scienze</p> <p>-Partecipazione a progetto Confindustria "Argo" Quando? Durante a.s. Chi? Docenti in servizio</p> <p>-Intervento a scuola delle studentesse dell'Istituto Paleocapa Quando? Aprile/Maggio Chi? Referente orientamento</p> <p>- Visita a una realtà produttiva legata al settore secondario (industria/artigianato) Quando? II° quadr. Chi? Docente di tecnologia (Carvico Spa o Mollificio Lombardo)</p> <p>Presentazione dell' EQF (quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente) Quando? II° quadr. Chi? Docenti di lingua straniera</p> <p>-Elezione dei rappresentanti di Classe dei ragazzi Chi? Tutto il consiglio di classe (Solo per Carvico e Sotto il Monte Giovanni XXIII)</p>	<p>- Lettura libro o brani antologici Quando? Vacanze di Natale Chi? Docenti di lettere</p> <p>-Visione 1 / 2 films Quando? Durante a.s. Chi? Docenti delle diverse discipline</p> <p>- Partecipazione a PMI Day (Confindustria) + Concorso Industriamoci Quando? Novembre e aprile Chi? Docenti in servizio</p> <p>-Partecipazione al progetto "Ci sto dentro" Quando? Intero anno scolastico Chi? Alunni individuati dal consiglio di Classe</p> <p>Progetto: La cultura economico-finanziaria dei tuoi studenti. Intervento di un esperto Quando? II° quadrimestre Chi? Docente di lettere</p> <p>Elezione dei rappresentanti di Classe dei ragazzi Chi? Tutto il Consiglio di Classe (Solo per Carvico e Sotto il Monte Giovanni XXIII)</p>
--	--	---	---

I progetti comportano solo lievi modifiche rispetto al programma di attività di orientamento dell'A.S. 2015/16.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

E' stato nominato l'Animatore digitale nella persona della Prof.ssa Nicoletta Negrin ai sensi della nota MIUR 17791 del 19 novembre 2015.

Il piano di formazione per il personale prevede specifiche misure rivolte al perseguimento delle priorità del Piano Nazionale Scuola Digitale, come analiticamente indicato nella relativa sezione del presente documento.

La formazione riveste un carattere essenziale nello stadio attuale di progetto, nella quale si appresta ad entrare a pieno regime l'infrastruttura *cloud* della scuola, dopo una fase di sperimentazione biennale.

Si prevede l'attivazione in via sperimentale di corsi digitali e classi virtuali per gli insegnamenti della lingua francese nelle scuole secondarie dell'Istituto e per iniziative di approfondimento di tematiche attuali nella fisica contemporanea (progetto Cosmology). Il modello didattico proposto riprende l'impostazione pedagogica dei MOOC, con i necessari adattamenti al contesto scolastico.

Nelle scuole primarie si prevede di introdurre progressivamente percorsi legati al *computational thinking*, avvalendosi ad esempio della piattaforma Scratch del MIT (Cambridge, MA, USA).

Il programma di miglioramento delle dotazioni hardware è stato intrapreso e sarà sviluppato secondo diverse linee di azione:

- a) cooperazione con le amministrazioni locali, in particolare per il potenziamento delle infrastrutture di reti e cablatura degli edifici scolastici;
- b) partecipazione ai bandi PON:
 1. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN Prot. AOODGEFID/9035 del 13 luglio 2015.
 2. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali Prot. AOODGEFID/12810 del 15 ottobre 2015.
- c) collaborazione con Enti privati.

Per l'A.S. 2016/17 si prevedono inoltre:

- Partecipazione alla formazione specifica per Animatori Digitali e Team per l'innovazione digitale
 - Creazione di un minisito Google dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola
 - Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi
 - Potenziamento/ampliamento di buone pratiche realizzate nell'Istituto
 - Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale
 - Selezione e presentazione di siti dedicati, app, software e classi virtuali agli studenti
 - Eventi aperti agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
 - Utilizzo del Coding con software dedicati
 - Partecipazione nell'ambito del Progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora del Coding
- Progetto Learning by teaching - Immagina, programma, condividi!**

Il progetto Learning by teaching si inserisce nella progettualità del PTOF. Esso parte dagli studi e dalla didattica sperimentale attuata dal team dell' MIT del MIT Media Lab e si propone di sviluppare maggiori competenze in ambito matematico e linguistico attraverso l'uso del pensiero computazionale e del coding e di avviare un processo di "learning by teaching".

L'approccio del progetto non si limita semplicemente a promuovere le competenze informatiche, ma indica un percorso concettuale in grado di sostenere concretamente l'acquisizione e l'applicazione effettiva di tutte quelle conoscenze legate non solo all'utilizzo del computer e delle connessioni WEB, ma anche alla logica iterativa, all'uso di variabili, al concreto uso del calcolo matematico e della rappresentazione dei numeri razionali.

In questo progetto la tecnologia diventa mezzo di espressione.

Peculiarità del progetto rispetto a: organizzazione del tempo-scuola, riorganizzazione didattica metodologica, innovazione curricolare, uso di contenuti digitali: sviluppare una riorganizzazione della didattica-metodologica implementando paradigmi didattici che hanno bisogno di strumenti tecnologici e software didattici di supporto. In quest'ottica si potrebbero sviluppare sempre più una didattica laboratoriale, un Collaborative Learning proficuo imparando ad utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi, migliorare i processi relativi al Problem solving.

Strategie di intervento adottate dalla scuola per le disabilità: implementare strategie di intervento per le disabilità che permettono una migliore ricerca e cernita di informazione mediante la rete fino ad arrivare, nei casi estremi, a lezioni da seguire in remoto in videoconferenza.

Il progetto si basa sulla condivisione di queste idee e convinzioni:

1. l'utilizzo delle tecnologie deve essere ormai considerato componente connaturale della didattica e non più innovazione "straordinaria".
2. La progettazione della didattica deve comprendere capacità di gestione della classe e della relazione educativa, facendo leva sulle opportunità che le tecnologie offrono.

Questo comporta un profondo lavoro di ripensamento del processo di apprendimento, che parte dalla necessità di:

considerare il processo di apprendimento e di relazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, specificando le condizioni nelle quali esso può essere agevolato dai sistemi digitali;

di approfondire, insieme alla componente dei genitori, come i preadolescenti vivono il rapporto con il sapere codificato della scuola e con il sistema diffuso delle informazioni in Internet, oltre che sviluppare la consapevolezza di un uso corretto e sicuro dei sistemi di comunicazione sincrona (ad es. Whatsapp) e dei social network;

riflettere su come attivare apprendimento attivo ed efficace, mobilitare attenzione e motivazione;

riconoscere le esigenze di personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, in particolare dei bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES);

porsi obiettivi concreti di sviluppo dell'autonomia, della creatività e della capacità di comunicare;

definire e fornire strumenti ed esempi per comprendere la contemporaneità: le tecnologie digitali hanno modificato radicalmente le interazioni sociali, i modi di produzione, l'elaborazione delle informazioni, in una misura senza eguali nella storia dell'umanità.

3 - Nel nostro Istituto, la governance per lo sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie ha lo scopo essenziale del miglioramento degli apprendimenti e dell'offerta formativa, obiettivo coincidente con quello del Sistema Nazionale di Valutazione recentemente introdotto nell'ordinamento scolastico italiano con il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

4 - Il progetto si inserisce stabilmente nel percorso di autovalutazione intrapreso dall'Istituto, in funzione delle fasi seguenti: raccolta dei dati; analisi e prospettive di miglioramento; rilevazione degli incrementi e del valore aggiunto.

Strumenti:

a. L'Istituto ha implementato da qualche mese un sistema di account di posta elettronica @iccarvico.it ai docenti, ai rappresentanti dei genitori eletti negli organi collegiali e, in via sperimentale, ad alcuni gruppi di studenti della scuola secondaria di primo grado. Non si tratta solo di indirizzi email, ma di credenziali d'accesso a ricche risorse digitali per la didattica;

strumenti di condivisione e collaborazione a distanza, produzione di ebook, strategie di potenziamento delle competenze di metacognizione "imparare ad imparare", tutoraggio del processo di apprendimento attraverso gli strumenti collaborativi docente/studente con le Google Apps, ...

b. L'innovazione della didattica è accompagnata dai progetti di aggiornamento infrastrutturale delle dotazioni informatiche dei plessi, intrapresi dalle Amministrazioni comunali e in costante sviluppo.

c. In prospettiva si potranno affiancare anche sistemi digitali di rilevazione e monitoraggio automatico dei processi di apprendimento.

d. La comunicazione digitale con le famiglie passa anche attraverso l'implementazione progressiva del registro elettronico, sul sistema ScuolaNext Argo, che consentirà dapprima la digitalizzazione delle pagelle, poi l'accesso ai voti degli studenti e, nel medio termine, la consultazione dei voti e delle assenze in tempo reale al genitore. La comunicazione istituzionale: il sito web ufficiale della scuola (L'Istituto) considera una priorità la trasparenza e la comunicazione delle proprie attività innanzitutto ai genitori e in senso più ampio all'intera comunità.

Didattica laboratoriale

Il potenziamento delle metodologie laboratoriali viene perseguito oltre che nella didattica disciplinare anche attraverso la realizzazione di progetti specifici, come il progetto di educazione ambientale "Progetto Fiumi".

Progetto FIUMI

Monitoraggio della qualità delle acque dei fiumi in provincia di Bergamo

Ambito territoriale: Torrente Grandone – PLIS del Monte Canto e del Bedesco; Fiume Brembo – Parco del Brembo; Fiume Serio – Parco del Serio; Fiume Adda – Parco dell'Adda

Finalità: Adozione ambientale (competenze di cittadinanza); innovazione didattica (discipline come strumento per conoscere e migliorare il proprio ambiente e per lo sviluppo di competenze specifiche); orientamento; utilizzo sociale dei dati.

Ambiti tematici: acqua, aria, ambiente vivente di ripa, insediamenti urbani, cartografia, storia.

Attività: analisi chimico-batteriologiche; analisi Macroinvertebrati; analisi aria con i licheni; monitoraggio vegetazione; elaborazione, gestione e diffusione dei dati.

Protocolli scientifici:

GREEN

Il Global Rivers Environmental Education Network propone il monitoraggio dei fiumi per determinarne la qualità delle acque, utilizzando vari protocolli che prevedono, rispettivamente:

- la determinazione di 9 parametri chimico-batteriologici
- la determinazione dei Metalli Pesanti
- la determinazione dei Macroinvertebrati

PROGETTO GLOBE

Gli studenti conducono un programma continuo di osservazioni e misurazioni ambientali nel loro territorio, significative sul piano scientifico; trasmettono via Internet i loro dati all'elaboratore centrale di GLOBE negli USA; con i dati degli studenti GLOBE, l'elaboratore centrale costruisce immagini del pianeta, visualizzabili attraverso Internet (World Wide Web); gli studenti acquisiscono informazioni attraverso una molteplicità di fonti e collaborano con scienziati, con altri studenti e altre comunità del mondo, nell'uso dei dati a scopi educativi, scientifici e ambientali.

Metodologia:

1. Si costruisce una rete di stazioni di prelievo dei campioni e di presidio ambientale: ogni scuola si prende a carico una stazione e un tratto di fiume.
2. Si attiva una collaborazione tra scuole del 1° ciclo e scuole superiori nello stesso territorio. Le scuole del 2° ciclo svolgono il ruolo di:

- tutor per gli alunni delle scuole del 1° ciclo nelle uscite sul campo
 - sedi dei laboratori di analisi dove verranno elaborati e registrati i dati.
3. Il progetto intende sperimentare strumenti e metodologie di insegnamento/apprendimento innovative nell'ambito della:
- Didattica laboratoriale (inciampo al problema, metodo sperimentale)
 - Problem solving
 - Cooperative learning
 - Esperienza professionale di coaching da parte dei docenti
 - Metodologia della progettazione partecipata

Rete di scuole e stazioni di monitoraggio:

1. Torrenti Grandone e Buliga: IC Carvico – IC Terno d'Isola - IC Mapello – ISIS Maironi
2. Fiume Brembo: IC S. Giovanni Bianco - IC San Pellegrino – IC Zogno – ISIS Turolto - IC Villa d'Almè – ISIS Maironi - IC Ponte S. Pietro – (ISIS Einaudi?) – IC Brembate Sotto
3. Fiume Serio: Liceo Amaldi di Alzano L., IC Alzano L. – IC Nembro – IC Gazzaniga - IC Ranica – IC A. Moro di Seriate – Liceo Lussana – Liceo don Milani - IC Romano di Lombardia
4. ISIS Natta: laboratorio centrale di riferimento per le analisi chimiche.

Rete dei partner:

- USP di Bergamo (ref. Paola Crippa)
- Provincia (Dipartimento Ambiente e Scuola)
- ARPA provinciale
- Regione (Rete parchi)
- Comuni interessati
- I Parchi: PLIS del M. Canto e del Bedesco – Parco del Brembo – Parco del Serio
- Orto Botanico e Museo Scienze di Bergamo
- FAB (flora alpina bergamasca)
- Altri enti: Consorzi di bonifica, ecc.
- Associazioni ambientali locali
- Labter Crea di Mantova (per la consulenza scientifica e la rete internazionale Green)

Finanziamento:

Possibili fonti di finanziamento (non ancora attive) sono i bandi Cariplo, i bandi UE e le provvidenze di fondazioni locali.

Tempistica:

- A.s. 2015/16: costruzione della rete dei partner - definizione del progetto e del piano organizzativo – ricerca dei finanziamenti. Proseguimento del Progetto Grandone (ISIS Maironi, IC di Carvico).
- A.s. 2016/17: avvio del progetto (fase di formazione e di sperimentazione)
- Negli anni successivi si conta di implementare la fase propriamente laboratoriale del progetto.

Formazione:

- Si prevede di utilizzare le risorse già presenti nella rete, nello specifico le competenze dei docenti esperti nelle diverse tecniche di monitoraggio dell'acqua e dell'aria, nella classificazione delle specie vegetali e animali dell'ecosistema fiume, nella cartografia.

Monitoraggio:

Il progetto utilizzerà il Bilancio Sociale come strumento di monitoraggio e di rendicontazione delle attività. Gli indicatori di qualità verranno individuati all'interno di quelli proposti dal progetto internazionale ENSI - S.E.E.D. - Criteri di Qualità per "Scuole per lo sviluppo sostenibile". *

- "School Development through Environmental Education" (SEED)
- "Environment and School Initiatives" (ENSI)

Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche

- Spazio compiti
- Centro Sportivo

I locali scolastici vengono utilizzati per le seguenti attività:

1. Aiuto compiti

Attività organizzata e gestita dagli Enti locali in collaborazione con la scuola, finalizzata a fornire un supporto agli alunni in situazione di disagio e/o di difficoltà. L'intervento degli educatori professionali è volto al consolidamento delle abilità di base e allo sviluppo di competenze in alunni indicati dai docenti. Nella parte finale dell'anno scolastico, per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado viene predisposto un percorso finalizzato alla preparazione dell'esame di stato conclusivo, in accordo con i docenti. L'attività è organizzata nei Comuni di Carvico, per gli alunni della scuola primaria e secondaria, di Sotto il Monte Giovanni XXIII, per gli alunni della scuola secondaria, di Villa d'Adda per gli alunni della scuola primaria.

2. Centro Sportivo

Nei plessi delle scuole secondarie dell'Istituto viene organizzato dai docenti di educazione fisica il Centro Sportivo Studentesco, finanziato con fondi specifici del Miur e finalizzato alla preparazione atletica degli alunni in vista della partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi. L'organizzazione del Centro sportivo viene deliberata annualmente dal Collegio dei Docenti; per l'anno scolastico 2015/2016 il Collegio ha deliberato l'attivazione dello stesso (delibera n. 17 del 7 settembre 2015).

L'attività si propone di offrire agli alunni l'opportunità di partecipare gratuitamente ad attività a carattere sportivo, quali minivolley, atletica leggera, softball e basket e si svolge settimanalmente nelle palestre delle scuole secondarie di Villa d'Adda e Sotto il Monte Giovanni XXIII. Condizione richiesta per la partecipazione è la presentazione del certificato medico per attività sportiva non agonistica.

Nell'anno scolastico 2016/17 il centro sportivo è realizzato solo nel plesso di Villa D'adda, possono partecipare comunque anche gli studenti dei plessi di Carvico e Sotto il Monte Giovanni XXIII.

Finalità della legge e compiti della scuola

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale della scuola del primo ciclo, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo, l'IC "Enrico Fermi" realizza azioni e esercita le forme di autonomia di cui all'art. 21 della legge 15 marzo 1998, n. 59 e ss.mm.ii. conformemente al dettato dei commi da 1 a 4 dell'art.1 della legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Per tali fini l'Istituto Comprensivo "Enrico Fermi" garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti anche mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, in particolare attraverso attività e insegnamenti interdisciplinari e la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

All'attuazione di questi compiti si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201 dell'art.1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

Il fabbisogno dei posti di potenziamento è così determinato, sulla base del numero complessivo di nove unità assegnato all'Istituto nell'A.S. 2015/16:

Codice intero del posto	Classe di concorso	Progetti assegnati	Percentuale indicativa di impegno orario della cattedra distinto per incarichi
Posto 1	A043 - Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media	Posto 1 - Incarico 1 : Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Connesso a: AP2/AP3/AP4/AP5 Posto 1 - Incarico 2: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva Connesso a: AP2/AP3/AP4/AP5 Posto 1 - Incarico 3: Supervisione dell'andamento organizzativo e didattico della scuola, coordinamento operativo dei progetti	Posto 1 - Incarico 1 : 40% Posto 1 - Incarico 2 : 30% Posto 1 - Incarico 3: 30%
Posto 2	AD00 - Sostegno scuola media	Posto 2 - Incarico 1: Inclusività Connesso a: AP1/AP5/AP6 Posto 2 - Incarico 2: Supplenze	Posto 2 - Incarico 1: 65% Posto 2 - Incarico 2: 35%
Posto 3	A032 - Educazione musicale nella scuola media	Posto 3 - Incarico 1: Innovazione tecnologica (con riferimento ai progetti multimediali) Connesso a: AP4/AP5 Posto 3 - Incarico 2: Supplenze Posto 3 - Incarico 3: Recupero/Supporto/Potenziamento Connesso a: AP1/AP5/AP6	Posto 3 - Incarico 1: 15 % Posto 3 - Incarico 2: Supplenze: 30% Posto 3 - Incarico 3: Supplenze: 55%
Posto 4	A030 - Educazione fisica nella scuola media	Posto 4 - Incarico 1: Inclusività Connesso a: AP1/AP5/AP6 Posto 4 - Incarico 2: Supplenze Posto 4 - Incarico 3: Recupero/Supporto/Potenziamento Connesso a: AP1/AP5/AP6	Posto 4 - Incarico 1: 15% Posto 4 - Incarico 2: Supplenze: 30% Posto 4 - Incarico 3: Recupero/Supporto/Potenziamento 55%
Posto 5	Posto comune scuola primaria	Posto 5 - Incarico 1: Alfabetizzazione Connesso a: AP2/AP3/AP4/AP5 Posto 5 - Incarico 2: Supplenze	Posto 5 - Incarico 1: 65 % Posto 5 - Incarico 2: 35 %
Posto 6	Posto comune scuola	Posto 6 - Incarico 1: Inclusività Connesso a: AP1/AP5/AP6 Posto 6 - Incarico 2: Supplenze	Posto 6 - Incarico 1: 15% Posto 6 - Incarico 2:

	primaria	Posto 6 - Incarico 3: Recupero/Supporto/Potenziamento Connesso a: AP1/AP5/AP6	Supplenze: 30% Posto 6 - Incarico 3: Recupero/Supporto/Pot enziamento 55%
Posto 7	Posto comune scuola primaria	Posto 7 - Incarico 1: Cittadinanza attiva Connesso a: AP1/AP5 Posto 7 - Incarico 2: Supplenze	Posto 7 - Incarico 1: 65 % Posto 7 - Incarico 1: 35 %
Posto 8	Posto comune scuola primaria	Posto 8 - Incarico 1: Recupero/Potenziamento/Supporto Posto 8 - Incarico 2: Coordinamento organizzativo dei progetti scuola primaria Posto 8 - Incarico 3: Supplenze	Posto 8 - Incarico 1: 40% Posto 8 - Incarico 2: 40% Posto 8 - Incarico 3: 20%
Posto 9	Posto sostegno scuola primaria	Posto 9 - Incarico 1: Inclusività Connesso a: AP1/AP5/AP6 Posto 9 - Incarico 2: Supplenze	Posto 9 - Incarico 1: 65% Posto 9 - Incarico 2: 35%

Note

Le percentuali di progetto sono tendenziali e indicative e possono essere modificate in funzione delle esigenze didattiche e organizzative dell'Istituzione scolastica.

E' comunque espressamente fatta salva la facoltà di cui al comma 85 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, per tutti i posti dell'organico potenziato.

Rispetto alle assegnazioni di organico potenziato dell'A.S. 2015/16, in una logica verticale di unitarietà dell'azione dell'offerta formativa dell'Istituto comprensivo, considerato come realtà unica senza rigide separazioni fra scuola primaria e secondaria di primo grado, è indicato un posto in meno per la classe di concorso EEEE Scuola primaria, rispetto al quale è stato inserito invece il posto per la classe di concorso A043.

Si evidenzia il carattere strategico della disponibilità di tale posto per il potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto, come si evince dalla pluralità di azioni prioritarie in cui tale figura è coinvolta.

E' fatta salva la facoltà di revisione annuale del fabbisogno di organico potenziato ai sensi dell'art. 1 c.12 della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

Revisione A.S. 2016/17

Nell'organico assegnato alla scuola per l'A.S. 2016/17 non sono presenti i Posti 1 e 2 e i Posti della Scuola Primaria sono ridotti da 5 a 3. Conseguentemente l'incarico 2 del Posto 4 viene utilizzato per la Supervisione dell'andamento organizzativo e didattico della scuola, coordinamento operativo dei progetti, mentre nel settore della primaria viene considerata prioritaria l'azione di alfabetizzazione e recupero rispetto a quella di Cittadinanza attiva. Il personale della scuola primaria assegnato sui progetti

di potenziamento di alfabetizzazione può essere utilizzato per seguire studenti sia della scuola primaria che della scuola secondaria.

Organico di potenziamento scuola secondaria

Fatta salva la possibilità di utilizzare il personale per sostituzioni di docenti temporaneamente assenti, sono individuati le seguenti scansioni orarie per il potenziamento:

Prof. Alberto Bonfanti

Scuola secondaria e primaria

	Ore curricolari	Potenziamento secondaria	Potenziamento primaria	Totale
Classi	2C 1 ora mercoledì 3 ora sabato			
	3C 3 ora venerdì 5 ora sabato			
	2H 2 ora mercoledì 5 ora mercoledì			
Ore impiegate	6	6	6	18

Il progetto si intitola Passaggio in musica ed è individuato come segue.

PASSAGGIO IN MUSICA

Progetto di continuità verticale di cultura e pratica musicale nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, istituto comprensivo di Carvico.

Premessa

Il progetto verticale di cultura e pratica musicale nella scuola primaria e secondaria di primo grado, intende avvicinare gli alunni a comprendere e a fare musica in modo attivo, coinvolgendo le classi quarte e quinte della scuola primaria in attività musicali che porteranno gli alunni ad avere delle competenze vocali e strumentali così da facilitare il passaggio alla scuola secondaria di primo grado. Gli alunni della scuola secondaria avranno la possibilità, in piccoli gruppi, di approfondire lo studio di strumenti a corda a tastiera e a percussione. Queste attività, queste competenze saranno messe a disposizione della scuola per attività legate ad eventi che coinvolgeranno l'istituto comprensivo di Carvico.

L'insegnante di musica/potenziamento, per tutto l'anno scolastico, potrà disporre di quattro/sei ore settimanali, per integrare l'insegnamento della musica, dove sia richiesto il suo intervento, nella scuola primaria. Nella scuola secondaria il potenziamento sarà su piccoli gruppi (di 5/6 alunni) per classe, in accordo con gli insegnanti curricolari, che durante le ore di ed. musicale, in concomitanza, svilupperanno lo studio di uno specifico strumento e approfondimenti tecnologici.

il progetto "passaggio in musica" si articola in questi ambiti prioritari:

1. Avvicinamento al ritmo e agli strumenti musicali (scuola primaria)
2. Pratica corale e strumentale individuale e di gruppo (scuola primaria e secondaria di primo grado)
3. Potenziamento musicale per gli alunni orientati ad un percorso specifico
4. Concretizzare gli apprendimenti in eventi organizzati nell'istituto (feste di metà anno, feste di fine anno e interventi musicali in supporto a rappresentazioni varie)
5. Comprensione della parte tecnologica della musica, uso del mixer, uso dei microfoni, posizionamento e uso di apparati di amplificazione per spettacoli. (sempre che l'istituto abbia a disposizione gli strumenti necessari)

E' importante in questo percorso, creare le condizioni affinché il maggior numero di alunni della scuola primaria, abbiano sviluppato quelle esperienze musicali di base, che andranno poi approfondite e sviluppate nella scuola secondaria. L'esperienza dimostra che la musica può essere attraente e sorprendente, può divertire e rilevarsi interessante e coinvolgente, essere protagonisti dell'azione consente all'alunno di assumere un ruolo centrale rispetto al proprio sapere e al proprio fare.

FINALITA' E OBIETTIVI

- contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli
- sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento e la voce
- favorire una crescita armonica: coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali, lateralizzazione
- educare alla percezione ritmico-armonica
- favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale
- favorire l'incontro intergenerazionale attraverso la musica (spettacoli primaria e secondaria insieme)
- promuovere iniziative indirizzate a valorizzare l'apprendimento musicale
- valorizzare le competenze professionali dei docenti della scuola primaria e secondaria
- fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale o del canto

Progetto Potenziamento ed Motoria

Prof. Milesi Raffaella

Scuola secondaria e primaria

	Ore curricolari	Potenziamento secondaria	Periodo	Potenziamento primaria	Periodo
Classi	1C 5 ora Lunedì 4 ora Giovedì	3 ore dedicate al progetto Starbene@scuola	Annuale		
	1D 4 ora Lunedì 5 ora Giovedì				
	2F 1 ora Lunedì 1 ora Giovedì	3 ore dedicate al progetto "Rappresentanza studenti" (cittadinanza attiva)	Annuale		

Ore impiegate	6	6		6	18
------------------	---	---	--	---	----

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno**Organico della scuola primaria**

Posti comuni: 50

Posti di Lingua inglese: 2

Sostegno 13

Organico delle scuole secondarie di primo grado**Enrico Fermi - Carvico**

Cod.	Materia	N. posti	Ore
A043	Lettere	3	/
A054	Matematica	2	/
A245	Francese	/	12
A345	Inglese	1	/
A028	Artistica	/	12
A030	Scienze Motorie	/	12
A032	Musica	/	12
A033	Tecnologia	/	12
	Religione	/	6
AD00	Sostegno	2	9

“Padre D. M. Turollo” - Sotto il Monte Giovanni XXIII

Cod.	Materia	N. posti	Ore
A043	Lettere	4	8
A054	Matematica	2	12
A245	Francese	/	16
A345	Inglese	1	6
A028	Artistica	/	16
A030	Scienze Motorie	/	16

A032	Musica	/	16
A033	Tecnologia	/	16
	Religione	/	8
AD00	Sostegno	2	9

"S. Giovanni Evangelista" - Villa d'Adda

Cod.	Materia	N. posti	Ore
A043	Lettere	3	16
A054	Matematica	2	6
A245	Francese	/	14
A345	Inglese	1	3
A028	Artistica	/	14
A030	Scienze Motorie	/	14
A032	Musica	/	14
A033	Tecnologia	/	14
	Religione	/	7
AD00	Sostegno	6	9

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Il fabbisogno deriva:

- dall'area amministrativa (prezipuamente per funzionamento e ammodernamento dei sistemi informativi degli uffici di segreteria, gestione programmi di segreteria, sito web, fotocopiatrici, ...) per il funzionamento della Segreteria;
- dall'area didattica, per l'innovazione tecnologica.

Le voci di facile consumo sono indicate separatamente nei file descrittivi dei Piani di Diritto allo Studio.

Riqualificazione dei locali

Sono previsti diversi interventi nel breve-medio termine: costruzione di una nuova mensa con aggiunta di un corpo esterno nella Scuola Primaria di Carvico e trasferimento degli uffici; rifacimento copertura e installazione nuovi serramenti nella Scuola Secondaria di Carvico; riqualificazione del plesso della Scuola Primaria di Sotto il Monte.

Sono in corso i lavori per l'ampliamento e la riqualificazione della Scuola Primaria statale di Sotto il Monte

Fabbisogno personale ATA

Il fabbisogno di personale ATA risulta così determinato, con riferimento alla situazione dell'A.S. 2015/16:

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: un posto

Assistenti Amministrativi: 6 posti interi

Il numero è determinato alla stregua dei parametri del d.P.R. 119/2009, considerando una fascia di popolazione scolastica compresa fra i 1100 e i 1300 alunni, conformemente alla situazione di fatto dell'A.S. 2015/16.

Collaboratori scolastici: 16 posti interi

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione indagherà l'efficacia dell'azione educativa e didattica (**piano della valutazione formativa degli esiti d'apprendimento**)

Nel periodo iniziale dell'anno scolastico, verranno effettuate prove d'ingresso per avviare il processo di conoscenza del grado di preparazione degli alunni e delle alunne e del loro metodo di lavoro, onde procedere a strutturare un percorso educativo-didattico rispondente il più possibile alle esigenze della classe.

La verifica del processo didattico sarà regolare e continua, attraverso una costante valutazione formativa dei ritmi e dei livelli di apprendimento. La scuola effettuerà una tempestiva individuazione delle esigenze di sostegno didattico e di recupero di ogni alunno con interventi che non hanno carattere eccezionale, ma costituiscono il normale lavoro del fare scuola quotidiano. Sulla base dei dati raccolti attraverso le prove di verifica e le osservazioni sistematiche del processo di apprendimento e di maturazione personale degli alunni e delle alunne, si formuleranno i giudizi analitici.

Per la valutazione globale, i docenti terranno presente il livello di partenza di ciascuno, l'impegno, l'interesse, il grado di maturazione personale.

La valutazione finale mirerà a favorire il successo formativo e non sarà di tipo selettivo, ma formativo – orientativo.

Scaturirà dalle osservazioni sistematiche condotte dai docenti e dalla valutazione di quanto via via registrato durante il corso degli studi, onde evidenziare eventuali progressi riscontrati rispetto al livello di partenza. La valutazione finale consiste quindi nel valorizzare i risultati tenendo conto del percorso svolto dall'alunno, sul piano dell'apprendimento e sul più vasto piano della formazione integrale della persona.

L'esigenza di una valutazione degli apprendimenti e del comportamento che sia il più oggettiva possibile è un'aspirazione sentita sia dai docenti che dai genitori e anche dagli stessi studenti, ma è anche un obiettivo estremamente complesso e difficile da attuare nella pratica quotidiana dell'insegnamento.

In conformità alle nuove normative, la valutazione delle singole discipline sarà comunicata con voti numerici, tenendo conto delle risposte fornite dall'alunno nelle verifiche orali e/o scritte, secondo la seguente tabella approvata dal Collegio dei Docenti:

voto	scuola secondaria	classi 3 – 4 - 5 primaria	classi 1 – 2 primaria
	% risposte esatte	% risposte esatte	% risposte esatte
4	1 - 44	1 - 44	-----
4,5	45 - 49	45 - 49	
5	50 - 54	50 - 54	50 - 54
5,5	55 -59	55 -59	55 -59
6	60 - 64	60 - 64	60 - 64
6,5	65 - 69	65 - 69	65 - 69
7	70 - 74	70 - 74	70 - 74
7,5	75 - 79	75 - 79	75 - 79
8	80 - 84	80 - 84	80 - 84
8,5	85 - 89	85 - 89	85 - 89
9	90 - 94	90 - 94	90 - 94
9,5	95 - 97	95 - 97	95 - 97
10	98 -100	98 -100	98 -100

Le valutazioni sul Documento di Valutazione Alunni, in sede di scrutinio, saranno espresse in decimi.

Nella scuola primaria il comportamento sarà valutato con un giudizio descrittivo.

Nella scuola secondaria, anche al comportamento, sarà attribuita la valutazione numerica in decimi accompagnata da un giudizio descrittivo.

Verifica di competenze in spazi prossimi alla scuola [AS 2016-17]

Per la scuola secondaria di Carvico:

- Il protocollo concordato con gli AES del Comune prevede l'osservazione sistematica nel contesto della mensa dei seguenti obiettivi chiari e facilmente valutabili pur con poco tempo a disposizione:
 1. riconosce e rispetta le figure professionali presenti,
 - 2.si relaziona in maniera adeguata con i compagni
 - 3.controlla il tono di voce
 - 4.utilizza in modo appropriato il cibo.

Gli indicatori sono:1. per niente, 2. poco, 3. abbastanza, 4 molto. La valutazione dei periodi sett-gennaio e febbraio-maggio sarà consegnata ai Consigli di Classe e utilizzata in sede di scrutinio per decidere voto comportamento

Piano di Formazione

Triennio A.S. 2016/17, 2017/18, 2018/19

Data ultimo aggiornamento: 8 ottobre 2016

Il Piano di formazione dell'IC E.Fermi descrive i bisogni formativi, la programmazione dell'offerta formativa rivolta al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, il raccordo funzionale con il Rapporto di autovalutazione e il Piano triennale dell'Offerta formativa ed è redatto ai sensi dell'art. 1 c. 124 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, del Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016-2019 e della Nota MIUR AOODPIT 2915 del 15 settembre 2016.

SOMMARIO

Premessa

SEZIONE 1 – RICOGNIZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

1.1 Rapporto di autovalutazione e Rapporto esterno di valutazione

1.2 Coerenza con il Piano di Miglioramento

SEZIONE 2 – PROGETTAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE

2.1 Il ruolo delle reti

2.2 L'articolazione del progetto formativo interno

2.3 Presentazione delle Unità Formative interne

SEZIONE 3 - VALUTAZIONE

PREMESSA

Riferimento normativo: nota MIUR AOODPIT 2915 del 15 settembre 2016.

La Legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Le priorità nazionali sono inserite in una logica sistemica che considera il quadro di riferimento normativo e culturale in cui le azioni formative si collocano.

Infatti:

- il Piano Triennale per l'Offerta Formativa contiene anche la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti (e per tutto il personale), anche con modalità differenziate, in relazione alla necessità di realizzare quanto previsto nel Piano stesso;
- il Rapporto di Autovalutazione fornisce una rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento, individuando priorità e traguardi da conseguire;
- Il Piano di Miglioramento della scuola, anch'esso parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc.

Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori.

Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale e afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera

- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione. competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Ogni area rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema. personale amministrativo ...).

Le priorità nazionali, riferimento per tutto il personale e per lo stesso MIUR, saranno considerate e contestualizzate dai dirigenti scolastici attraverso gli indirizzi forniti al Collegio dei docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano di formazione iscritto nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

SEZIONE 1 – RICOGNIZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

1.1 Rapporto di autovalutazione e Rapporto esterno di valutazione

La ricognizione dei bisogni formativi è stata compiuta nel corso dei due anni scolastici 2014/15 e 2015/16 ed ha condotto a identificare alcune priorità condivise, sintetizzate nel Rapporto di autovalutazione nella Sezione 1.4:

1. In generale il personale con adeguata conoscenza delle lingue straniere non è presente in misura sufficiente;
2. Si rendono necessari corsi aggiuntivi di formazione informatica e sulle nuove tecnologie nella didattica.

Il Rapporto esterno di valutazione, trasmesso all'Istituto nel mese di luglio 2016, ha esplicitato inoltre l'opportunità di incrementare la formazione sulle metodologie didattiche innovative. Nelle conclusioni del Rapporto esterno si osserva infatti che “decisiva sarà la rimessa in moto delle attività di formazione dei docenti anche su metodologie innovative”, da intendersi in maniera ampia come occasione di ripensamento e di partecipazione ad un ambiente di apprendimento continuo, insito in una logica strategica di propensione al miglioramento e di partecipazione dei singoli docenti alla definizione dell'identità della scuola.

Si rileva quindi che i bisogni formativi prevalenti possono essere ricondotti agli ambiti delle seguenti priorità del Piano Nazionale di Formazione:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento

1.2 Coerenza con il Piano di Miglioramento

Il perseguimento delle priorità P1 e P2 (Diminuire la variabilità fra le classi e i plessi plessi nei risultati scolastici e nei risultati nelle prove standardizzate nazionali) richiede una riflessione metodologica sui processi che deve partire da un approfondito lavoro di rivisitazione delle prassi da parte dei docenti, secondo alcune direttrici principali:

- avvio di una riflessione circa gli approcci didattici nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (ad es. in merito al confronto delle scale e delle pratiche valutative, delle metodologie di insegnamento come il *cooperative learning*, il *peer learning*, l'approccio laboratoriale, le nuove tecnologie nella didattica ...);

- consolidamento delle capacità di analisi e di interpretazione critica dei risultati delle prove standardizzate nazionali, anche sotto il profilo della competenze statistiche e della valutazione dell'incidenza sui processi di apprendimento.

La priorità P3 (Migliorare l'autoregolazione nel contesto di gruppo (competenze chiave e di cittadinanza) comprende invece un esteso ventaglio di competenze, abilità e conoscenze dei docenti, sul tema dell'inclusione, dello star bene a scuola, della cittadinanza attiva e della percezione dell'importanza del tema della rappresentanza per gli studenti.

SEZIONE 2 – PROGETTAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE

2.1 Il ruolo delle reti

Le scuole, con la promozione, il sostegno e il coordinamento degliUSR, sono organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo, (*art. 1 commi 70-71-72-74 della legge 107/2015*) per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche.

La rete costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole.

La progettazione delle azioni formative a livello di ambito territoriale potrà assumere diverse forme e prevedere ulteriori articolazioni organizzative, a partire dalle reti di scopo, per particolari iniziative rispondenti a specifiche tematiche o rivolte a categorie di destinatari (neoassunti, ATA, dirigenti, figure intermedie, docenti di diversi settori disciplinari, ecc.).

L'IC E. Fermi di Carvico riconosce e intende attivamente contribuire al potenziamento delle reti di ambito e di scopo e delle loro iniziative in materia di formazione.

E' conferita delega al Dirigente per la sottoscrizione di accordi di rete rivolti al perseguimento delle finalità formative individuate nel presente Piano di formazione.

2.2 L'articolazione del progetto formativo interno

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, in conformità alle indicazioni contenute nel Piano di formazione per il triennio degli A.S. 2016-17, 2017-18, 2018-19, in via sperimentale le scuole articolano le attività proposte in Unità Formative.

Ogni Unità deve indicare la struttura di massima del percorso formativo. È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente, considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- formazione in presenza e a distanza;
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione; □
- lavoro in rete;□
- approfondimento personale e collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

○ □

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico.

Come specificato nel Piano Nazionale della Formazione, in sede di prima applicazione l'IC E.Fermi di Carvico intende fare riferimento per la definizione delle Unità Formative (U.F.) allo standard dei CFU (crediti formativi universitari). 1 CF equivale a 25 ore di lavoro, che comprendono lezioni, esercitazioni, etc., ma anche lo studio personale e tutti i momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali.

2.3 Presentazione delle Unità Formative interne

Didattica per competenze e innovazione metodologica / Inclusione e disabilità

U.F. Index for Inclusion

<i>Destinatari</i>	Tutti i docenti, genitori
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	- Acquisizione e applicazione di una solida metodologia di autovalutazione sul tema dell'inclusione e, sulla base dei punti di forza e delle criticità emerse, progettazione delle strategie per migliorarsi.
<i>Tempistica</i>	Due anni scolastici
<i>CF</i>	2 (1 + 1)

Didattica per competenze e innovazione metodologica

U.F. Matnet

<i>Destinatari</i>	Tutti i docenti
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	Ripensare l'insegnamento – apprendimento della matematica: il <i>problem solving</i> e la didattica laboratoriale in modalità cooperativa
<i>Tempistica</i>	Tre anni scolastici
<i>CF</i>	3 (1 + 1+1)

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

U.F. Sistemi documentali e gestionali per la didattica

<i>Destinatari</i>	Animatore digitale, Team digitale, Personale della segreteria didattica
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire una visione sistemica delle problematiche di implementazione e gestione del registro elettronico ● Gestire e organizzare il supporto ai docenti nell'impiego del registro elettronico ● Valutare le implicazioni legali della tenuta del registro elettronico con particolare riferimento alla tutela dei dati personali ● Comprendere e monitorare l'integrazione con i sistemi di gestione documentale e di conservazione dell'Istituto
<i>Tempistica</i>	Due anni scolastici
<i>CF</i>	2 (1 + 1)

U.F. Sistemi cloud per la didattica

<i>Destinatari</i>	Animatore digitale, Team digitale, Personale della segreteria didattica
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire una solida competenza come amministratore di sistemi cloud per la didattica ● Ambienti virtuali per la didattica
<i>Tempistica</i>	Tre anni scolastici
<i>CF</i>	4 (1 + 1 + 2)

Competenze di lingua straniera

U.F. Corsi di inglese – metodologia CLIL

<i>Destinatari</i>	Tutti i docenti
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	La dimensione linguistica nella metodologia CLIL; educazione linguistica; competenze metodologiche per l'insegnamento
<i>Tempistica</i>	Uno-due anni scolastici
<i>CF</i>	1 ogni anno scolastico

U.F. Corso di inglese starter

<i>Destinatari</i>	Tutti i docenti, personale ATA
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	Competenze linguistico-comunicative
<i>Tempistica</i>	Un anno scolastico
<i>CF</i>	1

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

U.F. Starbene@scuola

<i>Destinatari</i>	Docenti di varie classi della scuola primaria e secondaria
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	<ul style="list-style-type: none">- Acquisizione e applicazione di una solida metodologia di autovalutazione sul tema dell'inclusione e, sulla base dei punti di forza e delle criticità emerse, progettazione delle strategie per migliorarsi.- Gestione e organizzazione del progetto dedicato al passaggio dalla scuola primaria alla secondaria;- Acquisizione di una solida competenza delle strategie educative relative all'uso dei social e tecnologie del web;- Acquisizione di una solida competenza nella gestione del conflitto e nella gestione del gruppo;- Conseguimento di una solida competenza riguardo le tematiche socio-affettive e di educazione alla sessualità e affettività;- Conseguimento di una solida competenza riguardo le tematiche della prevenzione alle tossicodipendenze.
	Progetto 51, Progetto Accoglienza, progetto Litighiamo bene, progetto Ragaweb, progetto TVB, Progetto Rabin.
<i>Tempistica</i>	Tre anni scolastici
<i>CF</i>	2 (1 + 1+1)

2.4 Piano di formazione per il personale ATA

Le esigenze formative del personale ATA riguardano in particolare le seguenti aree:

- attività negoziale, con particolare riferimento al nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016)
- innovazioni recenti in materia di gestione del personale e cooperazione applicativa MIUR-MEF
- dematerializzazione, sistemi di gestione documentale, protocollo informatico

- regole minime di sicurezza in materia di tutela dei dati personali.

Esse saranno soddisfatte prevalentemente con metodologie di *training on the job* e il ricorso a specifiche azioni nazionali e di rete.

2.5 Piano di formazione per la sicurezza

E' in corso di predisposizione un piano organico di formazione pluriennale in materia di sicurezza, di concerto con l'RSPP e l'ASPP d'Istituto e sentito il RLS, per ottemperare alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e offrire ai lavoratori adeguata formazione anche in presenza di un elevato *turn over* del personale.

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE

La valutazione delle attività formative si avvale del riferimento agli standard previsti a livello nazionale, anche utilizzando come modello di griglia valutativa gli indicatori della *check list* per la qualità della formazione inseriti nel Piano Nazionale di Formazione, con gli opportuni adattamenti in considerazione delle specificità dell'Istituto.

SEZIONE 4 – UNITA' FORMATIVE AGGIUNTIVE

L'attivazione di ulteriori unità formative all'interno dell'Istituto e il riconoscimento di significativi momenti di formazione, ricerca-azione, comunità di pratica, non inclusi nel presente Piano, potranno avere luogo durante il corso dell'anno scolastico.

E' delegata la Dirigente la valutazione della congruità di tali azioni formative rispetto al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e agli obiettivi stabiliti nel presente Piano.

Istituto Comprensivo Statale "Enrico Fermi"
Carvico

Il Piano di Miglioramento (PdM)

Indice

Introduzione

SEZIONE 1 - Selezione degli obiettivi di processo maggiormente rilevanti

SEZIONE 2 - Individuazione delle azioni per il conseguimento degli obiettivi

SEZIONE 3 - Pianificazione delle azioni

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

- Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola, delle modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica
- Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

Introduzione

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni. La prima consiste nell'individuazione degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV). La seconda individua un quadro di azioni ritenute maggiormente opportune per raggiungere gli obiettivi scelti. Gli indicatori di valutazione sono agganciati a queste aree e tendenzialmente comune ai progetti che a tali aree afferiscono. Questo garantisce una maggiore confrontabilità dei risultati conseguiti dai diversi progetti.

La pianificazione degli obiettivi è raggiunta attraverso l'individuazione delle azioni di miglioramento, una per ciascun obiettivo prioritario, alla luce della graduazione degli obiettivi rispetto sia all'impatto atteso sia alla fattibilità della loro realizzazione.

La presente versione del Piano di miglioramento tiene conto delle osservazioni del Nucleo Esterno di Valutazione, che ha visitato l'Istituto nei giorni 13, 14 e 15 aprile 2016 e ha trasmesso le proprie indicazioni nel Rapporto di Valutazione esterna, presentato al Collegio dei docenti in data 1 settembre 2016 e al Nucleo Interno di Valutazione in data 4 ottobre 2016, e degli elementi emersi in sede di revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Nella sezione 5 del RAV la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Per assicurarsi che la strada imboccata sia quella giusta la pianificazione del miglioramento riparte da qui: La scelta degli obiettivi è corretta? Sono questi gli obiettivi più utili alla promozione di un processo innovativo nella scuola? Sono connessi tra loro? E, soprattutto, la scuola si trova in condizioni oggettivamente favorevoli per la loro attuazione?

Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Nella seguente tabella si riportano le tre priorità individuate nel RAV.

**Tabella - Codici priorità
(tabella 5 del RAV)**

Codice priorità	Descrizione
P1	Diminuire la variabilità fra le classi parallele all'interno di ciascun plesso e fra i plessi (risultati scolastici)
P2	Diminuire la variabilità fra le classi parallele all'interno di ciascun plesso e fra i plessi (risultati nelle prove standardizzate nazionali)

P3	Migliorare l'autoregolazione nel contesto di gruppo (competenze chiave e di cittadinanza)

Le tre priorità individuate rimangono confermate anche per l'A.S. 2016/2017, con le seguenti precisazioni:

1. La priorità P1 va coordinata con il confronto delle scale valutative fra scuola primaria e secondaria;
2. La priorità P2 resta confermata e la strategia individuata è corroborata dai significativi progressi negli esiti INVALSI delle classi quinte della primaria dell'A.S. 2015/16;
3. La priorità P3 va declinata con la progressiva elaborazione di indicatori osservabili (ad es. il numero di progetti che fanno riferimento a azioni didattiche concrete e ben articolate, anche nell'ottica di compiti di situazione e dell'osservazione delle competenze trasversali. A tali esigenze possono rispondere:
 - a. lo sviluppo di una dimensione longitudinale della didattica per competenze, dalla classe prima della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria, da attuare nei curricoli di cittadinanza attiva e educazione ambientale;
 - b. il progetto delle verifiche parallele per competenze in compiti di situazione concreti;
 - c. l'elaborazione di strumenti valutativi sperimentali di cittadinanza attiva in contesti extrascolastici come lo spazio mensa della Scuola secondaria di Carvico.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Codice obiettivo.	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
			1	2
Curricolo, progettazione e valutazione [A1]	A1.1	1 Sviluppare un curriculum di cittadinanza attiva e di educazione ambientale per il rafforzamento delle competenze sociali	P3	P1
	A1.2	2 Sviluppare la programmazione per classi parallele	P1	P2
	A1.3	3 Implementare la progressiva adozione di modalità di lavoro comuni con particolare riferimento alle attività di recupero e di potenziamento	P1	P2
	A1.4	4 Favorire lo sviluppo di prove di verifica comuni	P1	P2
	A2.1	1 Scegliere due classi parallele (una della primaria e una della secondaria) dove implementare una didattica trasversale per competenze	P1	P2

Ambiente di apprendimento [A2]				
Inclusione e differenziazione [A3]	A3.1	1 Dare evidenza del valore aggiunto di ciascuno studente all'interno della classe, con particolare riferimento agli studenti stranieri	P3	P1
	A3.2	2 Sviluppare un monitoraggio sulla dimensione inclusiva della scuola, ad esempio utilizzando l'Index for inclusion	P3	P1
Continuità e orientamento [A4]	A4.1	1 Utilizzare questionari di autovalutazione comuni per gli studenti	P3	P1
	A4.2	2 Tenere gradualmente traccia del percorso formativo di ciascuno studente all'interno dei due ordini di scuola	P3	P1
Orientamento strategico e organizzazione della scuola [A5]	A5.1	1 Intervento sulle procedure di formazione delle classi per garantire l'equieterogeneità della loro composizione	P1	P2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane [A6]	A6.1	1 Progettazione e realizzazione di attività di formazione allineate con le priorità del piano di miglioramento	P1	P3
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie [A7]	A7.1	1 Sviluppo di un protocollo di osservazione condiviso delle competenze sociali nei contesti di vita prossimi alla scuola (ad es. spazio mensa)	P3	
	A7.2	2 Inclusione nel patto di corresponsabilità con le famiglie di specifici riferimenti alle competenze sociali	P3	

Elaborazione della scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

- 1= nullo
- 2= poco
- 3= abbastanza
- 4=molto
- 5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola ha analizzato il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti la scuola ha individuato gli obiettivi di rilevanza maggiore, graduandoli in funzione della loro rilevanza.

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	A1.1	3	5	15
2	A1.2	4	4	16
3	A1.3	3	4	12
4	A1.4	4	4	16

5	A2.1	3	5	15
6	A3.1	2	4	8
7	A3.2	3	5	15
8	A4.1	2	4	8
9	A4.2	2	4	8
10	A5.1	4	3	12
11	A6.1	2	4	8
12	A7.1	3	3	9
13	A7.2	3	3	9

Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo, indicazione dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

Sulla base del lavoro precedente, è stata definita una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione.

Per ciascun obiettivo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	A1.1 1 Sviluppare un curriculum di cittadinanza attiva e di educazione ambientale per il rafforzamento delle competenze sociali	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di un curriculum in verticale di Cittadinanza attiva. • Attuazione del curriculum per: favorire il benessere scolastico, la relazione tra pari e l'assunzione di responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero classi coinvolte • Numero di progetti attivati 	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di un piano delle attività/progetti condiviso in Google Drive da compilare alla fine dei quadrimestri a cura dei moduli / Consigli di classe

2	A1.2 2 Sviluppare la programmazione per classi parallele	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione della programmazione parallela per discipline (per la secondaria) • Definizione e condivisione di obiettivi minimi da raggiungere • Attuazione della programmazione nei tempi stabiliti 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di docenti che adottano la griglia valutativa comune • Numero di classi che adottano la medesima programmazione per classi parallele 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione quadrimestrale a cura dei moduli/Consigli di classe
3	A1.3 3 Implementare la progressiva adozione di modalità di lavoro comuni con particolare riferimento alle attività di recupero e di potenziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di progetti di potenziamento e recupero • Predisposizione di materiale di lavoro semplificato per attività di recupero • Predisposizione di materiale di lavoro per il potenziamento delle competenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di corsi di recupero comuni attivati 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione annuale a cura del referente per l'autovalutazione
4	A1.4 4 Favorire lo sviluppo di prove di verifica comuni	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di prove di verifica intermedie e finali d'Istituto, inizialmente per i seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • italiano • matematica • storia • inglese • Predisposizione di prove di verifica finali per competenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di verifiche parallele predisposte • Varianza fra le classi nei risultati delle prove 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi statistica dei risultati delle verifiche
5	A2.1 1 Scegliere due classi parallele (una della primaria e una della secondaria) dove implementare una didattica trasversale per competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di un'unità di apprendimento per competenze d'Istituto per le classi 5^a primaria e 3^a secondaria • Realizzazione dell'unità di apprendimento • Predisposizione di una verifica finale per competenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di percorsi attuati • Numero di prove di verifica finale per competenze d'istituto 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione a cura del modulo/Consiglio di classe

		d'Istituto, sulle stesse classi		
6	A3.2 2 Sviluppare un monitoraggio sulla dimensione inclusiva della scuola, ad esempio utilizzando l'Index for inclusion	<ul style="list-style-type: none"> Mappatura della situazione reale della scuola (no make-up selfie) 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di incontri di formazione attivati 	<ul style="list-style-type: none"> Non definito al momento. Data la natura innovativa dell'intervento ci si affiderà agli esperti dell'Università di Bergamo per la definizione delle modalità da adottare
7	A5.1 1 Intervento sulle procedure di formazione delle classi per garantire l'equieterogeneità della loro composizione	<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione di una proposta di gruppi/classe da parte degli insegnanti dell'ordine di scuola precedente Acquisizione del livello di competenza raggiunto dagli alunni e proiezione dei gruppi/classe su grafico 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di incontri tra insegnanti per il passaggio di informazioni e proposta di gruppi/classe Predisposizione di grafici per la comparazione dei gruppi 	<ul style="list-style-type: none"> Rilevazione a cura del vicepresidente al momento della costituzione dei gruppi classe

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi.

E' opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e di cambiamento delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti di cambiamento all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti di cambiamento all'interno della scuola a lungo termine
AP1 - Partecipare ad azioni di monitoraggio ambientale e a iniziative in collaborazione con gli enti locali per lo	- potenziamento delle competenze di cittadinanza	- Superamento della difficoltà di apertura e collaborazione con realtà esterna	- visione complessiva dell'insegnamento centrata sullo studente	- acquisizione della consapevolezza della trasversalità delle

sviluppo delle competenze civiche				competenze di cittadinanza
AP2 - Elaborazione di rubriche valutative comuni	Uniformità e omogeneità dell'azione formativa della scuola	Superamento di un approccio individuale all'insegnamento	Garanzia organizzativa dell'uniformità dell'offerta formativa	Acquisizione della consapevolezza di appartenere ad una comunità di pratica
AP3 - Elaborazione di percorsi di recupero comuni	Uniformità e omogeneità dell'azione formativa della scuola	Superamento di un approccio individuale all'insegnamento	Garanzia organizzativa dell'uniformità dell'offerta formativa	Acquisizione della consapevolezza di appartenere ad una comunità di pratica
AP4 - Elaborazione di verifiche parallele comuni	Uniformità e omogeneità dell'azione formativa della scuola	Superamento di un approccio individuale all'insegnamento	Garanzia organizzativa dell'uniformità dell'offerta formativa	Acquisizione della consapevolezza di appartenere ad una comunità di pratica
AP5 - Sviluppo di progetti trasversali per la didattica per competenze	Potenziamento delle competenze di base	Superamento della centralità esclusiva del sapere disciplinare	Arricchimento delle competenze Ottica orientativa	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza della continuità del curriculum fra scuola di base e scuola del secondo ciclo - Acquisizione della consapevolezza di appartenere ad una comunità di pratica
AP6 - Attività di formazione sull'Index for Inclusion	<ul style="list-style-type: none"> - avere una mappatura della situazione dell'istituto rispetto all'inclusività 	<ul style="list-style-type: none"> - superamento di un approccio normativo dell'insegnamento o calibrato su uno studente 'medio' 	Acquisizione dell'approccio inclusivo nella programmazione dell'offerta formativa	Padronanza di un metodo di lavoro didattico inclusivo a tutto tondo
AP7 - Sviluppo della competenza valutativa dei docenti anche attraverso metodi statistici	Sviluppo di una metodologia di lavoro con basi empiriche e con gli strumenti delle scienze quantitative	Diffidenza nei confronti del metodo quantitativo e delle prove standardizzate	Padronanza delle tecniche statistiche a supporto della valutazione	Consapevolezza dei vantaggi e dei limiti degli approcci statistici

Rapporto degli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dagli obiettivi previsti dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola", riportati in Appendice al presente documento.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A
AP1 - Apertura della scuola al territorio / Sviluppo di competenze civiche sul campo	d-e-i-j-k
AP2 - Lavoro per classi parallele / Costituzione di una comunità di pratica	a-b-j-n
AP3 - Lavoro per classi parallele / Costituzione di una comunità di pratica	a-b-j-n
AP4 - Lavoro per classi parallele / Costituzione di una comunità di pratica	a-b-j-n
AP5 - Utilizzo di tecnologie innovative digitali / peer learning / didattica collaborativa / superamento della didattica frontale	a-b-h-i-j-n-o-q
AP6 - Acquisizione di un paradigma culturale inclusivo che coinvolge tutte le componenti della scuola	j-k-n-o-q
AP7 - Padronanza e percezione dei limiti e dei vantaggi dei metodi statistici	i-j-k-n-o

SEZIONE 3 - Pianificazione delle azioni

Ciascuna delle azioni da AP1 a AP7 si realizza attraverso specifici progetti. Questa impostazione mantiene la necessaria continuità con la pregressa esperienza scolastica dell'Istituto, ai sensi delle indicazioni della Nota MIUR DPIT 2805 dell'11 dicembre 2015, garantendo nel contempo l'opportuna flessibilità e capacità di espansione dell'offerta formativa. Gli indicatori di miglioramento sono comuni alle azioni per consentire la confrontabilità in parallelo dei progetti afferenti alla medesima area, anche in vista della loro futura razionalizzazione e armonizzazione.

Le schede di progetto prevedono una appropriata definizione dell'impegno delle risorse umane e strumentali, sia interne che esterne all'organizzazione (formatori, consulenti, attrezzature, servizi, ...), con una quantificazione di massima degli impegni finanziari. L'analisi finanziaria e contabile dettagliata e il *budgeting* dei progetti continuano a trovare la loro sede naturale nel Programma Annuale e non saranno qui riprodotti.

Per ogni progetto, qualora ciò sia possibile, è definita una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate, attraverso diagrammi di Gantt dinamici implementati sui sistemi cloud dell'Istituto che consentono un monitoraggio in tempo reale dell'andamento dei progetti e una segnalazione rapida delle eventuali criticità.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La sua implementazione è notoriamente difficoltosa nelle istituzioni scolastiche e deve essere considerata in sé un importante obiettivo metodologico del piano di miglioramento della scuola.

Tabella 6 - Azioni pianificate e connessione con i progetti dell'Istituto

Codice azione	Link alla pagina dei progetti dell'azione pianificata
AP1	<u>Elenco progetti AP1</u>
AP2	<u>Elenco progetti AP2</u>
AP3	<u>Elenco progetti AP3</u>
AP4	<u>Elenco progetti AP4</u>
AP5	<u>Elenco progetti AP5</u>
AP6	<u>Elenco progetti AP6</u>
AP7	<u>Elenco progetti AP7</u>

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Valutare i risultati sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

In questa sezione dunque si torna a considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Tabella 7 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

Priorità P1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Diff.	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Diminuire la variabilità fra le classi parallele all'interno di ciascun plesso e fra i plessi	Ridurre il range di variabilità delle prove parallele interne nell'arco di un triennio, tenendo conto del grado di equieterogeneità delle classi		Analisi della varianza	Taratura dinamica rispetto ai dati dell'anno di test (2015-16)			Ridurre il range di variabilità delle prove parallele nell'arco di un triennio, tenendo conto del grado di equieterogeneità delle classi, del 5% [inserito nell'A.S. 2016-17]

Priorità P2

Esiti degli studenti <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Diff.	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Diminuire la variabilità fra le classi parallele all'interno di ciascun plesso e fra i plessi	Diminuire tendenzialmente il range di variabilità nei risultati INVALSI del 10% su un triennio		Varianza valutata dai dati INVALSI	Taratura dinamica rispetto ai dati dell'anno di test (2015-16)			

Priorità P3

Esiti degli studenti <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Diff.	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'autoregolazione nel contesto di gruppo		In fase di definizione in attesa del modello di certificazione nazionale delle competenze	Taratura dinamica rispetto ai dati dell'anno di test (2015-16)			Impiego del modello valutativo prodotto dal progetto Rabin

Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo.

Tabella 8 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni di coordinamento a livello di staff	Responsabili di plesso	Riunioni in presenza / Forum di discussione sul cloud della scuola	Complessità dell'approccio valutativo Necessità di integrazione con il preesistente vissuto della scuola dell'autonomia
Riunioni del Nucleo di Autovalutazione	Membri del Nucleo di Autovalutazione	Riunioni in presenza / Forum di discussione sul cloud della scuola	
Collegio dei docenti	Tutti i docenti	Collegio / Condivisione dei documenti sul cloud della scuola	da completare a partire dall'A.S. 2016/17

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Tabelle 9 e 10 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Interventi formativi in Collegio docenti	Tutti i docenti	Gennaio 2016, poi inizio, metà e fine anno scolastico dall'A.S. 2016/17
Allestimento di un sito interno sul PdM e il monitoraggio	Tutto il personale	Dall'A.S. 2016/17

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Condivisione della redazione digitale del PdM	Consiglio d'Istituto	Dicembre 2015-Gennaio 2016 Poi inizio, metà e fine anno scolastico dall'A.S. 2016/17
Illustrazione del PdM alle Amministrazioni Comunali	Amministrazioni Comunali	Febbraio 2015, poi annualmente in occasione della discussione dei piani di diritto allo studio

Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

Tabella 11 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Andrea Quadri	Dirigente Scolastico
Duilio Bonfanti	Collaboratore del Dirigente
Mirella Carminati	Secondo Collaboratore del Dirigente e Responsabile Gruppo Innovazione
Alessandra Ciulla	Funzione strumentale per l'Autovalutazione
Adele Mazzoleni, Guglielmina Panzeri, Luisa Ferretti, Stefania Carissimi, Giovanna Pagano, Mariateresa Ponzoni, Marinella Ghisleni, Maria Gugliara	Responsabili di plesso
Maria Grazia Riggio	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Marco Careddu, Katia Buriola	Genitori

Caratteristiche del percorso svolto

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

Sì No

Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori

Studenti (di che classi):.....

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):.....

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? Sì No

Se sì da parte di chi?

INDIRE

Università (specificare quale):.....

Enti di Ricerca (specificare quale):.....

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....

Altro (specificare):.....

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì No

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì No

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.

SCHEDA DI PROGETTO

Incontriamoci

Denominazione progetto	"Incontriamoci": rapporti scuola-famiglia
Azione di riferimento	AP6
Situazione su cui interviene	Il progetto "incontriamoci" si propone di favorire i momenti di incontro tra la scuola e la famiglia
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere l'impegno e il raggiungimento delle competenze degli alunni nel momento in cui ricevono il DVA, permettendo il loro ingresso, accompagnati dai genitori, il giorno della consegna del documento. - Permettere ai genitori di vivere l'ambiente scuola e/o conoscere alcune delle attività proposte in particolari occasioni quali <ul style="list-style-type: none"> · Open day · Spettacoli · Lezioni aperte · Mostre · Eventi · Festa di fine anno
Risorse finanziarie necessarie	Il presente progetto non comporta alcun costo finanziario per la scuola;
Risorse umane (ore)/area	Tutti i docenti nel loro orario di lavoro e i genitori degli alunni
Altre risorse necessarie	a seconda dell'evento
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ● Avvicinare le famiglie degli alunni e gli alunni stessi alle istituzioni attraverso forme di partecipazione diretta e attiva ● Favorire la partecipazione delle famiglie degli alunni e gli alunni stessi alla vita scolastica e sociale, sviluppando una sorta di apprendistato educativo alla cittadinanza ● Garantire all'interno della scuola degli spazi di organizzazione comune
Stati di avanzamento	
Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare valori e comportamenti indispensabili per vivere la scuola in modo più consapevole - Incoraggiare una partecipazione costruttiva delle famiglie nei confronti della scuola

SCHEDA DI PROGETTO

Educazione alla legalità

Denominazione progetto	"Educazione alla legalità": organi di rappresentanza studentesca
Azione di riferimento	<p>La direttiva "linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità", del 16 ottobre 2006 istituita dal Ministero della Pubblica Istruzione, propone una rilettura dei valori di cittadinanza, di democrazia e di legalità anche considerando i cambiamenti sociali e culturali, riconoscendo all'educazione alla legalità una dimensione formativa trasversale ai saperi.</p> <p>La cultura della cittadinanza e della legalità, come risultato delle esperienze e delle conoscenze acquisite anche al di fuori della scuola, va però costruita con la partecipazione dei ragazzi, delle ragazze, delle famiglie e di tutti i soggetti dell'educazione. La recente normativa offre agli studenti strumenti concreti per partecipare con responsabilità e consapevolezza alla vita della scuola, esercitando diritti e doveri e intervenendo come soggetto attivo con pari dignità rispetto a tutti gli altri soggetti della scuola.</p>
Situazione su cui interviene	<p>Obiettivi degli organi di rappresentanza degli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Affrontare e tentare di risolvere diversi problemi sollevati dai ragazzi ➤ Rendere visibili e far conoscere agli adulti le esigenze dei ragazzi ➤ Imparare a collaborare con gli adulti ➤ Preparare i ragazzi ad essere cittadini ➤ Migliorare la vita dei cittadini <p>E' fondamentale che i rappresentanti degli studenti siano in contatto con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ i coetanei che li hanno delegati, sia per ricevere suggerimenti, sia per informare sulle decisioni adottate. ➤ gli insegnanti per proporre le loro istanze ➤ i genitori per una partecipazione attiva al mondo della scuola
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzazione e gestione dei giochi sportivi e della festa di Natale e di fine anno scolastico ➤ Organizzare con gli insegnanti attività, dibattiti, mostre o visione di documentari o film sulla giornata della memoria ➤ Organizzazione di un banco alimentare (primavera) ➤ Organizzare una giornata di sensibilizzazione alla lotta contro la mafia con l'associazione "Libera" (primavera)

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzare un mercato delle eccedenze che ha come obiettivo di riflettere e modificare il nostro modo di consumare <p>Comunicazione progetti tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Pubblicazione di un notiziario sintetico rivolto agli studenti ➤ Pagine web, forum ➤ Assemblee di classe
Risorse finanziarie necessarie	Il presente progetto non comporta alcun costo finanziario per la scuola;
Risorse umane (ore)/area	Tutti i docenti nel loro orario di lavoro
Altre risorse necessarie	No
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ● Avvicinare i ragazzi alle istituzioni attraverso forme di partecipazione diretta e attiva ● Favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita scolastica e sociale, sviluppando una sorta di apprendistato educativo alla cittadinanza ● Garantire all'interno della scuola degli spazi di organizzazione studentesca ● Sostenere le attività autonomamente deliberate dagli studenti ● Fare educazione civica attraverso una pratica di democrazia vissuta ● Fare vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa ● Favorire uno spazio di ascolto tra il mondo adulto e il mondo della preadolescenza ● Potenziare le capacità di confrontarsi e di reperire in modo critico le idee altrui
Stati di avanzamento	
Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare atteggiamenti, valori, comportamenti, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in modo interdipendente; - Riconoscere criticamente la diversità come un valore nelle molteplici forme in cui si manifesta (biodiversità, diversità culturale.....); - Acquisire la conoscenza della natura sistemica del mondo; - Acquisire una conoscenza complessa e non frammentata delle proprie capacità e potenzialità; - Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente, ma anche sul futuro e assumere atteggiamenti coerenti; - Sviluppare la disponibilità a comprendere punti di vista e visioni del mondo diversi dai propri; - Incoraggiare l'abilità di comunicare con gli altri, esprimendo giudizi motivati, non basati su pregiudizi o stereotipi;

SCHEMA DI PROGETTO

per l'inserimento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Nota - le priorità e i traguardi del progetto sono i medesimi dell'azione a cui il progetto si riferisce

Denominazione progetto	Progetto Valutazione
Azione di riferimento	AP3 - Elaborazione di percorsi di recupero comuni ai tre plessi
Situazione su cui interviene	Si interviene sulla necessità di uniformare i percorsi di recupero nelle varie discipline già esistenti nei tre plessi dell'istituto in modo che tutti i docenti abbiano la possibilità di utilizzare gli stessi strumenti di lavoro sulla classe ed evitare eventuali disparità
Attività previste	Elaborazione di percorsi di recupero delle varie discipline comuni ai tre plessi da attuare all'inizio del II Quadrimestre, uniformando i percorsi di recupero già esistenti.
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). .</i> - Risorse orarie: 4 ore di incontri per dipartimenti - Risorse umane: docenti delle varie discipline
Altre risorse necessarie	<i>Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ...)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo.</i> <i>Nota bene: usare quelli riferiti alle aree</i> - Rispetto dei tempi di attuazione previsti - Omogeneità nelle modalità di attuazione dei percorsi di recupero - Grado di partecipazione del personale docente
Stati di avanzamento	<i>Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno</i> L'attività è prevista per l'anno scolastico 2016-2017
Valori / situazione attesi	<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, all'inizio e al termine del percorso</i> Risultati attesi: che l'attività venga svolta nei tempi previsti, nel rispetto delle modalità di lavoro programmate e con una partecipazione attiva e consapevole dei docenti coinvolti

SCHEDA DI PROGETTO

Classi virtuali di lingua francese

Denominazione progetto	Progetto classi virtuali di lingua francese.
Azione di riferimento	AP5 - Sviluppo di progetti trasversali per la didattica per competenze.
Situazione su cui interviene	Si interviene sulla classe presentando l'argomento bullismo a scopo preventivo, favorendo lo sviluppo della sensibilizzazione e della consapevolezza riguardo a determinati comportamenti. Il percorso permette inoltre di arricchire e migliorare l'aspetto lessicale e dell'interazione orale ricorrendo ad un argomento molto diffuso tra gli adolescenti.
Attività previste	Presentazione e svolgimento di un percorso didattico digitale riguardante il bullismo, comprensivo di tutte le attività ed esercitazioni atte a sviluppare le abilità di CO, CS, PO, PS e di riflessione sulla lingua.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	3-4 ore; Insegnanti di lingua francese.
Altre risorse necessarie	LIM
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - 7 classi seconde coinvolte - predisposizione di una verifica finale parallela - adozione di una griglia valutativa comune - analisi statistica dei risultati raggiunti
Stati di avanzamento	Sviluppo/arricchimento linguistico; valore educativo e di prevenzione.
Valori / situazione attesi	Potenziamento ed arricchimento delle competenze di base. Superamento della centralità esclusiva del sapere disciplinare.

SCHEMA DI PROGETTO

per l'inserimento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Nota - le priorità e i traguardi del progetto sono i medesimi dell'azione a cui il progetto si riferisce

Denominazione progetto	Progetto Valutazione
Azione di riferimento	AP4 - Elaborazione di verifiche parallele comuni
Situazione su cui interviene	Si interviene sulla necessità di uniformare i tre plessi dell'istituto comprensivo nell'ambito della valutazione in modo che tutti i docenti abbiano la possibilità di utilizzare gli stessi strumenti di valutazione ed evitare eventuali disparità
Attività previste	Elaborazione di verifiche parallele comuni alle classi dei tre plessi in varie discipline (da somministrare a fine II quadrimestre)
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). .</i> - Risorse orarie: 4 ore di incontri per dipartimenti - Risorse umane: docenti delle varie discipline
Altre risorse necessarie	<i>Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ...)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo.</i> <i>Nota bene: usare quelli riferiti alle aree</i> -Rispetto dei tempi di attuazione previsti; -Omogeneità nella modalità elaborazione, somministrazione e correzione delle verifiche parallele nei tre plessi; -Grado di partecipazione del personale docente
Stati di avanzamento	L'attività sarà svolta in modo analogo ogni anno, predisponendo verifiche parallele per più discipline.
Valori / situazione attesi	<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, all'inizio e al termine del percorso</i> Risultati attesi: che l'attività venga svolta nei tempi previsti, nel rispetto delle modalità di lavoro programmate e con una partecipazione attiva e consapevole dei docenti coinvolti

SCHEDA DI PROGETTO

Progetto 5.1 continuità primaria-secondaria

Denominazione progetto	Progetto 5.1 continuità primaria-secondaria
Azione di riferimento	AP7 Sviluppo della competenza valutativa dei docenti anche attraverso metodi statistici
Situazione su cui interviene	Il progetto si occupa di favorire il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, creando un clima sereno e positivo, informando preventivamente del tipo di scuola, le caratteristiche del nuovo periodo scolastico e di crescita personale. Si propone di acquisire indicazioni dagli stessi alunni/e circa le loro aspettative, desideri, stati d'animo in vista del nuovo ciclo.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. N° 4 lezioni di preparazione: il bullismo, la conoscenza di sé, le aspettative; 2. N°1 incontro in circle time con alunni prima-secondaria; 3. N° 1 giornata open day, una mattinata nella futura scuola; 4. Compilazione opuscolo "benvenuti alla scuola secondaria"; 5. Progetto accoglienza
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti costi.
Risorse umane (ore) / area	10 ore per la funzione strumentale.
Altre risorse necessarie	Intervento delle maestre nelle prime tre lezioni.
Indicatori utilizzati	<ol style="list-style-type: none"> 1. La partecipazione al circle time con i futuri compagni della secondaria, il numero di domande poste ... 2. La partecipazione all'open day; 3. La compilazione dell'opuscolo benvenuti alla secondaria.
Stati di avanzamento	Si svolge annualmente tra gennaio e settembre
Valori / situazione attesi	Ci si attende che i bambini vivano serenamente il passaggio dalla primaria alla secondaria. Una partecipazione positiva ai circle time e alle lezioni dell'open day.

SCHEMA DI PROGETTO

Progetto Orientamento

Denominazione progetto	PROGETTO ORIENTAMENTO
Azione di riferimento	Realizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e delle dinamiche relazionali affinché gli studenti giungano a una scelta ragionata e consapevole del loro percorso di formazione superiore.
Situazione su cui interviene	Progetti proposti ai consigli di classe delle classi Prime, Seconde e Terze.
Attività previste	<p>Compilazione di questionari.</p> <p>Presentazione dell'EQF e dei sistemi scolastici dei paesi di cui si studia la lingua</p> <p>Visione di film e letture.</p> <p>Conoscenza pof scuole secondarie di 2° grado</p> <p>Partecipazione a iniziative di vario genere (Bergamo Scienza, Attività Laboratorio Istituto Paleocapa, Concorso PMI Day, Industriamoci e Argo+ proposto da Confindustria, Progetto "Ci sto dentro")</p> <p>Visite a realtà produttive del territorio</p> <p>Stage presso scuole secondarie di 2°grado</p> <p>Progetto Cosmology (svolto nell'A.S. 2015-16)</p> <p>Per l'A.S. 2016-17 si prevede un progetto sulla genetica</p> <p>Elezione dei rappresentanti di classe degli alunni</p> <p>Certificazione KET</p>
Risorse finanziarie necessarie	PDS
Risorse umane (ore) / area	<p>Referente orientamento</p> <p>Docenti dei Consigli di Classe</p> <p>Dott. Daniele Villa</p> <p>Dott. Andrea Quadri</p>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	<p>Classi Prime: conoscenza di sé</p> <p>Classi Seconde: conoscenza degli altri e delle dinamiche relazionali nel gruppo classe</p> <p>Classi Terze: conoscenza del sistema di istruzione e formazione professionale</p>
Valori / situazione attesi	Scelta di una scuola superiore nella quale gli alunni possano sviluppare i propri interessi e le proprie potenzialità

SCHEDA DI PROGETTO

Learning by teaching

Denominazione progetto	Learning by teaching- Immagina, programma, condividi!
Azione di riferimento	Azione AP5 - Sviluppo di progetti trasversali per la didattica per competenze
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto di Computational Thinking che si intende avviare parte dagli studi e dalla didattica sperimentale attuata dal team del MIT e si propone di sviluppare maggiori competenze in ambito matematico e linguistico attraverso l'uso del pensiero computazionale e del linguaggio di programmazione e di avviare un processo di "Learning by teaching".</p> <p>L'approccio del progetto non si limita semplicemente a promuovere le competenze informatiche, ma indica un percorso concettuale in grado di sostenere concretamente l'acquisizione e l'applicazione effettiva di tutte quelle conoscenze legate non solo all'utilizzo del computer e delle connessioni WEB, ma anche alla logica iterativa, all'uso di variabili, al concreto uso del calcolo matematico e della rappresentazione dei numeri razionali, del problem solving.</p> <p>Dall'assunto costruttivista dell'apprendimento, secondo il quale l'individuo costruisce modelli mentali per comprendere il mondo che lo circonda, appare evidente come l'utilizzo di uno strumento, come il linguaggio di programmazione, può diventare veicolo di apprendimento di molteplici capacità cognitive.</p> <p>Non solo l'alunno è portato all'apprendimento di un nuovo linguaggio, ma viene spinto a trovare soluzioni creative per la risoluzione di problemi. La creazione di algoritmi risolutivi per un problema è un meccanismo che viene definito Problem Solving: la capacità di trovare soluzioni a problemi nuovi, che è alla base dell'intelligenza.</p>

Attività previste	<p>Le 3 classi quinte del plesso di Sotto il Monte utilizzeranno il free software Scratch 2.0 per sviluppare un programma che illustri i numeri razionali o la geometria piana.</p> <p>Il paradigma di riferimento è quello della psicologia costruttivista dell'apprendimento, che avviene in maniera più efficiente se chi apprende è coinvolto nella produzione di oggetti. L'apprendimento avviene attraverso la costruzione di oggetti tangibili. In questa cornice teorica, l'utilizzo di Scratch come mezzo di conoscenza è più che mai adeguato. Scratch rappresenta uno dei modi più semplici per avvicinarsi ai linguaggi di programmazione, e quindi ai concetti alla base di questo paradigma.</p> <p>L'utilizzo dei cicli loop, degli operatori logici se/allora/altrimenti e matematici concorrono a sviluppare nell'alunno programmatore, il ricorso ad un tipo di ragionamento costruttivista, stimolando la sua capacità di trovare soluzioni creative a problemi nuovi (Problem solving).</p> <p>Le attività previste sono finalizzate ad un iniziale l'apprendimento delle strutture di base del programma, rimandando ad un secondo momento progetti complessi o di difficile comprensione. L'obiettivo non è creare complicati giochi o complessi programmi, bensì quello di fornire all'alunno gli strumenti di base che gli permetteranno di comprendere il funzionamento di Scratch, aprendo le porte a successive esperienze creative.</p> <p>La strutturazione di questo progetto è impostata come uno workshop: si forniscono allo studente gli strumenti utili a renderlo autonomo sfruttando il naturale processo di scoperta e curiosità.</p> <p>Il progetto si svilupperà nella sua prima fase in questo modo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Animazione: <ol style="list-style-type: none"> a. programmazione di animazioni con guida dall'insegnante; b. programmazione di animazioni da parte degli alunni sulla base di istruzioni fornite dagli insegnanti; c. programmazione in autonomia di animazioni. 2. Programmare per gioco: <ol style="list-style-type: none"> a. programmazione di giochi con la guida dell'insegnante; b. programmazione di giochi da parte degli alunni sulla base di istruzioni fornite dagli insegnanti; c. programmazione in autonomia di giochi. <p>La finalità è familiarizzare con l'interfaccia di Scratch e con i blocchi di programmazione.</p>
-------------------	--

	<p>3. Condivisione: potranno essere programmati giochi matematici o approfondimenti di concetti matematici che verranno proposti alle classi quarte.</p> <p>Il programma verrà poi utilizzato dagli alunni per “insegnare” gli stessi argomenti alle due classi quarte del plesso.</p> <p>Il progetto si svilupperà su tre mesi per ciascun quadrimestre per un totale di 2 ore settimanali così organizzate: 1 ora di tecnologia; 1 ora laboratorio di matematica/secondo laboratorio nel secondo quadrimestre.</p> <p>Per motivi di monte ore settimanali della responsabile di progetto e di programmazione curricolare delle ore di laboratorio, si svolgeranno 2 ore per per ciascuna classe quinta e non più 3 ore come progettato in precedenza</p> <p>Nel secondo quadrimestre le attività potrebbero essere differenziate per le 3 classi, ipoteticamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - storytelling in lingua italiana; - storytelling o programmazione in lingua inglese; - matematica
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>Da valutare in itinere costi per eventuali materiali, come libri o abbonamenti, viaggi, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</p>
<p>Risorse umane (ore) / area</p>	<p>1. Consulenza specifica di 10 ore dei proff. Demis Basso e Alessandro Efrem Colombi dalla Libera Università di Bolzano.</p> <p>In modo dettagliato:</p> <p>a) n.3 ore prof. Demis Basso, esperto di neuroscienze: introduzione e inquadramento teorico;</p> <p>b) n. 7 ore prof. Alessandro Colombi, esperto di coding e di computational thinking: conduzione dei gruppi di lavoro con riferimento alle precedenti esperienza di formazione condotte in scuole della prov. di Bolzano</p> <p>2) 4 ore di studio dei materiali e di elaborazione individuale.</p> <p>3) Tutoraggio della responsabile di progetto in classe e in itinere per un monte ore settimanale da definire in base alla possibilità di utilizzo dell’organico aggiuntivo.</p> <p>Il monte ore della responsabile di progetto è di 6 ore settimanali suddivise nelle 3 classi.</p>
<p>Altre risorse necessarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di informatica fisso/mobile con 1 notebook per alunno e un touch monitor. Il progetto partirà la settimana del 3 ottobre con l'utilizzo dei notebook, mentre il carrello porta-notebook e il touch monitor sono in attesa di collaudo. - Connessione internet. La rete wifi della Scuola Primaria non è sufficientemente adeguata a supportare il carico di lavoro online, pertanto

	<p>su ogni notebook è stata installata la versione del free software Scratch 2.0 offline.</p> <p>- Programma di condivisione tra i pc.</p> <p>Attualmente non è possibile lavorare in condivisione per i motivi sopra esposti.</p>
Indicatori utilizzati	<ol style="list-style-type: none"> 1) Avviare e sviluppare la capacità di individuazione, strutturazione e soluzione di un problema (Problem solving). Partire da una situazione conosciuta per arrivare a costruire una situazione desiderata. 2) Avviare con gli studenti lo sviluppo del linguaggio di programmazione attraverso l'utilizzo di un applicativo WEB gratuito. 3) Potenziare la padronanza concetti matematici e linguistici attraverso la programmazione di maschere necessarie al passaggio dei concetti alle classi di alunni più piccoli. 4) Creare un ambiente di apprendimento dove studenti di classi più alte insegneranno ad alunni di classi inferiori concetti sviluppati con l'uso del software libero. 5) Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT. 6) Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe. 7) Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti.

Stati di avanzamento	<p>Prima fase di progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a.s. 2015-2016: formazione con i docenti Basso e Colombi dalla Libera Università di Bolzano sulla neuropsicologia alla base del pensiero computazionale, sulla psicologia costruzionista, sull'utilizzo del programma Scratch e su progetti già avviati nella provincia di Bolzano; - stesura del progetto e delle attività da parte dei docenti coinvolti; - predisposizione del laboratorio di informatica <p>Seconda fase di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a.s. 2016-2017: avvio del progetto pilota sulle classi quarte e quinte della scuola Primaria di Sotto il Monte; <p>Terza fase di ampliamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dall'a.s. 2017-18: estensione del progetto agli altri plessi della scuola Primaria e ad altre aree disciplinari (lingua italiana)
Valori / situazione attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1) Potenziamento delle competenze dell'ambito disciplinare interessato; 2) potenziamento delle di competenze di transfer e delle abilità metacognitive; 3) avvio di un processo di Learning by teaching; 4) potenziamento delle capacità di problem finding, problem shaping e problem solving; 5) sviluppo delle abilità sociali e capacità di cooperative learning.

SCHEDA DI PROGETTO - PGT

Denominazione progetto	P.G.T.
Azione di riferimento	IL TERRITORIO LOCALE
Situazione su cui interviene	Conoscenza del territorio come ambito abitativo. Rilevazione di eventuali problematiche e proposte riguardanti i servizi e le strutture.
Attività previste	Visita al comune con la guida dell'assessore sig. Mazzoleni Daniele. Educazione stradale: intervento degli agenti di polizia- Barriere architettoniche: intervento dei rappresentanti non vedenti di BG
Risorse finanziarie necessarie	Visita alla mostra proposta dai non vedenti a Calusco d'Adda: mezzi pubblici
Risorse umane (ore) / area	Ore di attività con la presenza di esperti n : 10 Ore curricolari del 2 quadrimestre per le classi seconde A-C-D. Alla classe 2 B è stato proposto dalla collega di Tecnologia e condiviso dal consiglio di classe-
Altre risorse necessarie	Disponibilità del consiglio di classe e collegamenti interdisciplinari
Indicatori utilizzati	-Conoscere le problematiche ambientali -Differenziare le tipologie abitative e ricostruirne la loro storia -Individuare soluzioni legate alle barriere delle strutture e dei servizi -Proporre cambiamenti e/o modifiche territoriali
Stati di avanzamento	1 media: i materiali in relazione con l'ambiente 2 media: ricerca territoriale con intervento di esperti 3 media: approfondimento delle competenze legate alle problematiche: - Alimentari (EXPO – gruppo volontariato locali)

	<ul style="list-style-type: none">- Energie (risorse e tutela ambientale)- Mondo del lavoro (crisi economica e proposte lavorative sul territorio)
Valori / situazione attesi	Sensibilizzazione alle attuali problematiche sociali e ambientali

SCHEMA DI PROGETTO

per l'inserimento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Nota - le priorità e i traguardi del progetto sono i medesimi dell'azione a cui il progetto si riferisce

Denominazione progetto	Progetto Valutazione
Azione di riferimento	AP2 – Elaborazione rubriche valutative comuni
Situazione su cui interviene	Si interviene: 1.sulla necessità di fornire ai docenti dell'istituto comprensivo strumenti comuni nell'ambito della valutazione delle competenze trasversali acquisite dagli alunni 2.sulla necessità di riesaminare le già esistenti rubriche valutative comuni delle varie discipline al fine di confermarle o eventualmente revisionarle laddove necessario
Attività previste	-Elaborazione e stesura di rubriche valutative delle competenze trasversali per ciascun progetto di Istituto (Progetto Rabin, Progetto Storia, Progetto Cittadinanza attiva, Progetto TVB, Progetto Fiumi ecc.) - Revisione ed eventuali modifiche delle già esistenti rubriche valutative delle varie discipline
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). .</i> -Risorse orarie: a.s. 2015-2016: 4 ore (stesura rubriche valutative Progetto Rabin) + 2/3 ore (controllo ed eventuale revisione rubriche valutative delle varie discipline) a.s. 2016-17 : 8 ore (stesura rubriche valutative di altri due progetti di istituto da decidersi) a.s. 2017-18: 8 ore (stesura rubriche valutative di altri due progetti di istituto da decidersi) - Risorse umane: docenti delle varie discipline membri di un'apposita commissione
Altre risorse necessarie	<i>Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ...)</i>

Indicatori utilizzati	<p><i>Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo.</i></p> <p><i>Nota bene: <u>usare quelli riferiti alle aree</u></i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione omogenea dei traguardi di competenze trasversali raggiunti dagli alunni dei tre plessi - Valutazione omogenea dei traguardi di competenze raggiunti dagli alunni dei tre plessi nelle varie discipline - Utilizzazione effettiva delle rubriche valutative da parte di tutti i docenti
Stati di avanzamento	<p>a.s. 2015-2016: stesura rubriche valutative Progetto Rabin; controllo ed eventuale revisione rubriche valutative delle varie discipline.</p> <p>a.s. 2016-17 : stesura rubriche valutative di altri due progetti di istituto da decidersi.</p> <p>a.s. 2017-18: stesura rubriche valutative di altri due progetti di istituto da decidersi.</p>
Valori / situazione attesi	<p><i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, all'inizio e al termine del percorso</i></p> <p>Risultati attesi: che la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti dei tre plessi avvenga in modo comune e uniforme e che tutti i docenti dell'istituto utilizzino effettivamente le rubriche valutative elaborate.</p>

SCHEDA DI PROGETTO

PROGETTO STORIA

Denominazione progetto	PROGETTO STORIA (AS 2015-16)
Azione di riferimento	AP1-AP5
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> -approfondire tematiche legate alla storia del programma di terza, in particolare del Novecento e dell'attualità - favorire, attraverso la conoscenza del passato, la riflessione e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della vita sociale e civile: pace, tolleranza, dignità umana, uguaglianza, ecc -indagare le problematiche, i sentimenti, gli stati d'animo delle persone che hanno vissuto e, tuttora vivono, situazioni storiche particolari - approfondire, in particolare, i diritti della donna nel mondo e sensibilizzare i ragazzi alle ingiustizie legate alle differenze di genere - far sentire i ragazzi partecipi di un'attività che trascende il gruppo-classe ma che coinvolge tutto l'istituto, le Amministrazioni e le Associazioni locali e la cittadinanza dei Comuni di appartenenza
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> -incontri di approfondimento con l'esperto sociologo Dott. Maurizio Plati -interventi di animazione teatrale con esperta del Teatro del Vento, Chiara Magri -realizzazione dell'evento finale per presentazione e condivisione dei lavori e delle riflessioni -partecipazione a eventi, mostre, manifestazioni e ricorrenze civili, incontri con testimoni, anche in collaborazione con le Amministrazioni e Associazioni locali -partecipazione a visite guidate, gite di istruzione, spettacoli teatrali inerenti la tematica scelta -approfondimento in classe delle tematiche scelte con l'insegnante di lettere, attraverso: letture, ricerche, visione di filmati e documentari storici, analisi di documenti -produzione di elaborati scritti, orali, grafico-pittorici
Risorse finanziarie necessarie	- Fondi PDS

Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> - Dott. Maurizio Plati: 4/5 incontri di 2 ore per plesso (tot. 8/10 ore per plesso; costo: - Chiara Magri (Teatro del Vento): 6 incontri di 2 ore per classe + ore prove (tot. 14 ore per classe); costo:
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - Aula video della scuola e uso del video proiettore - Aule scolastiche - Teatro San Carlo di Villa d'Adda - Materiale e/o strumenti messi a disposizione degli esperti
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Si orienta nello spazio e nel tempo, dando espressione a curiosità e ricerca di senso - Osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni letterarie e/o artistiche - Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco - In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori e artistici che gli sono congeniali - Dimostra originalità e spirito di iniziativa; si assume le proprie responsabilità; è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con novità e imprevisti - Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; si impegna a portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri - Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità - Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile - Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa in diverse forme
Stati di avanzamento	Attraverso tematiche scelte di volta in volta ogni anno per tale progetto, si auspica una progressiva e sempre più consolidata acquisizione degli obiettivi sopra indicati
Valori / situazione attesi	Si attende la piena acquisizione, da parte degli alunni dell'Istituto, di una sempre maggiore sensibilità verso i valori sopra indicati

AS 2016-17

Per l'anno scolastico 2016/2017, in particolare, si intende migliorare il raccordo fra le attività svolte nei tre plessi, per dare al progetto un'effettiva connotazione di condivisione e omogeneità di intenti nel nostro Istituto Comprensivo.

A tale proposito, quest'anno sarà organizzata una mattinata di restituzione del lavoro svolto nei tre plessi durante l'anno nell'ambito del Progetto Storia: saranno i ragazzi stessi, in una sorta di open day, a illustrare e documentare le attività svolte e a presentare eventuali lavori realizzati durante i laboratori con gli esperti. In tal modo, il Progetto dovrebbe diventare elemento di unitarietà dei tre plessi dell'Istituto, prevedendo la trasversalità e il concorso di diverse discipline nonché il coinvolgimento diretto degli allievi in tutte le fasi del percorso.

La tematica concordata da tutti gli insegnanti di storia delle classi terze è:

- il confine: viaggi e migrazioni

I momenti comuni in programma sono:

- Organizzazione di una serie di incontri con l'esperto sociologo dott. Maurizio Plati (solo per il plesso di Villa d'Adda)
- Organizzazione di eventi finali per la presentazione e la condivisione dei lavori prodotti nell'ambito dei percorsi effettuati con gli esperti selezionati (sulla tematica individuata, i plessi di Carvico e Sotto il Monte Giovanni XXIII collaboreranno con la Dott.ssa Brambilla dell'Università di Bergamo mentre il plesso di Villa d'Adda seguirà un percorso organizzato dalla Caritas dal titolo "Tra l'altro" e parteciperà ad un laboratorio artistico con l'artista Raouf Garbia)
- Intervento di testimoni sul tema dell'emigrazione: Almir San Martin e Dudu Kouate
- Riflessione sulla tematica della Shoah: scelta di film o testimonianze in video e/o visite a mostre sulla tematica

- Eventuale partecipazione a eventi, mostre, manifestazioni sulla tematica scelta, che si presenteranno durante l'anno scolastico, la cui opportunità verrà valutata di volta in volta
- Partecipazione alle ricorrenze del 4 novembre, del 25 aprile, della Festa del Tricolore, ecc., in collaborazione con le rispettive Amministrazioni Comunali e Associazioni Locali.

Gli insegnanti che partecipano al Progetto verranno convocati nel corso dell'anno per pianificare il lavoro, operare scelte in comune, confrontarsi durante il percorso e verificare l'efficacia delle proposte. Si prevedono, in linea di massima, 3 o 4 incontri durante l'anno, per un numero di ore variabile a seconda delle necessità, da 3 a 6 ore in totale. Per il coordinamento si prevedono circa 20 ore.

SCHEDA DI PROGETTO

Progetto Inclusione

Denominazione progetto	Progetto Inclusione. Percorsi di apprendimento e partecipazione a scuola
Azione di riferimento	Azione AP6- Attività di formazione sull'Index for Inclusion
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto è rivolto alla totalità degli studenti presenti nell'istituto (nei diversi plessi e ordini di scuola). L'obiettivo finale è incrementare l'inclusione degli alunni attraverso la conoscenza e l'utilizzo dello strumento "Index for inclusion", mediante la riflessione sui diversi protagonisti della scuola. La finalità è quella di progettare per la realtà scolastica conosciuta un ambiente inclusivo in cui le diversità siano la spinta per il progresso della scuola stessa. L'Index promuove quindi uno sviluppo inclusivo che parte dall'interno perché muove dalle conoscenze, dalle esperienze e dalle rappresentazioni dei suoi attori, analizzando la scuola nella dimensione dei valori sottostanti, delle politiche adottate e delle pratiche attuate. L'iniziare ad avvicinarsi agli indicatori dell'Index consente un esame obiettivo dell'esistente nell'Istituto per superare gli ostacoli all'apprendimento e favorire la partecipazione e la realizzazione di ogni studente, nonché per creare comunità solidale.</p>
Attività previste	<p>Percorso di formazione indirizzato a 20 docenti dell'Istituto (verranno coinvolti insegnanti dei differenti plessi e dei diversi ordini di scuola - primaria e secondaria di primo grado, si formeranno gruppi misti). La formazione sarà guidata e supervisionata da esperti dell'Università degli Studi di Bergamo. La modalità di lavoro sarà di analisi e di riflessione su differenti aree dello strumento "Index for Inclusion"; prioritario è il dialogo tra i docenti, la formazione si fonda su un confronto paritario, partendo da un'analisi critica dell'esistente. Per una lettura iniziale verrà somministrato un questionario anonimo a tutti i docenti dell'istituto, per raccogliere i vissuti e i differenti punti di vista degli insegnanti su questa tematica. L'analisi dei dati emergenti sarà punto di riferimento per le riflessioni successive.</p>

Risorse finanziarie necessarie	Nessun costo
Risorse umane (ore) / area	<p>Consulenza specifica di 8 ore (Prof. Dovigo e Dott.ssa Pietrocarlo - Università degli Studi di Bergamo)</p> <p>In modo dettagliato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 ore come formazione a tutti il gli insegnanti in occasione di un collegio docenti con modalità frontale (presentazione iniziale del documento "Index for inclusion", dei suoi tre assi portanti - 1. Creare culture inclusive 2. Creare politiche inclusive 3. Sviluppare pratiche inclusive- e degli indicatori di riferimento); • 6 ore di formazione approfondita con un gruppo di insegnanti interessati, utilizzando modalità interattiva e laboratoriale.
Altre risorse necessarie	Aule dell'istituto. Aula magna con postazione PC e videoproiettore.
Indicatori utilizzati	Capacità di confronto, di riflessione e di condivisione delle aree tematiche affrontate in sede di formazione da parte dei docenti coinvolti direttamente nel percorso con altri colleghi non direttamente interessati dalla formazione in atto (sensibilizzazione alle tematiche legate all'inclusione, condivisione dei valori sottostanti tale tema, diffusione di buone pratiche per l'inclusione).
Stati di avanzamento	<p>Il progetto si snoderà in più anni scolastici:</p> <p>1[^] anno scolastico: analisi situazione esistente nell'Istituto (progetti specifici attivati per l'inclusione, modalità didattiche impiegate, corsi di formazione attivati per i docenti e per i genitori, collaborazione con Enti/ Associazioni presenti sul territorio ...), individuazione dei punti di forza e dei punti deboli (ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, risorse per sostenere l'apprendimento e la partecipazione, sostegno alla diversità), riflessione su differenti aree (guidata dagli indicatori dell'Index) per sviluppare l'azione di inclusione</p> <p>→ (prima fase di analisi e progettazione)</p>

	<p>2[^] anno scolastico: individuazione di interventi concreti da attivare all'interno dell'istituto → (seconda fase di realizzazione)</p> <p>3[^] anno scolastico: coinvolgimento progressivo dei diversi attori che agiscono internamente (alunni, docenti, personale amministrativo...) ed esternamente (enti / associazioni territoriali, componente genitoriale ...) all'Istituto scolastico → (terza fase di ampliamento).</p> <p>Il percorso di inclusione non si esaurirà nel corso dei tre anni, ma deve essere considerato continuativo e in costante implementazione.</p>
<p>Valori / situazione attesi</p>	<p>Situazione di partenza: presenza di progetti specifici indirizzati ad alunni con disabilità e/o in situazione di difficoltà, monitoraggio costante delle situazioni di fragilità e di svantaggio, utilizzo di didattica inclusiva,</p> <p>soprattutto nella scuola primaria, progettazione di percorsi formativi indirizzati sia ai docenti sia ai genitori, collaborazione con enti territoriali (U.O.N.P.I.A, enti accreditati ...) e associazioni presenti.</p> <p>Situazione di arrivo: incrementare la condivisione di valori sottostanti al tema dell'inclusione favorendo una sensibilizzazione dei docenti e dell'intera comunità, diffondere pratiche di inclusione sia all'interno della scuola sia all'esterno dell'istituzione scolastica.</p>

SCHEMA DI PROGETTO

per l'inserimento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Nota - le priorità e i traguardi del progetto sono i medesimi dell'azione a cui il progetto si riferisce

Denominazione progetto	Progetto Autovalutazione
Azione di riferimento	AP7 : Sviluppo della competenza valutativa dei docenti anche attraverso metodi statistici
Situazione su cui interviene	Si interviene sulla possibilità di utilizzare gli esiti delle prove di verifiche parallele delle varie discipline somministrate agli studenti dei tre plessi, così come gli esiti delle prove Invalsi, come strumento di autovalutazione dell'Istituto
Attività previste	Analisi degli esiti delle prove di verifica comuni degli studenti dei tre plessi al fine di individuare non soltanto i livelli di competenze da loro raggiunti, ma anche i punti di forza e di debolezza nella metodologia di lavoro dei docenti e fornire loro uno strumento idoneo a migliorare la qualità del loro lavoro e delle loro competenze valutative
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). .</i> -Risorse orarie: ore di programmazione disciplinare - Risorse umane: collegio docenti
Altre risorse necessarie	<i>Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ...)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo.</i> <i>Nota bene: usare quelli riferiti alle aree</i> -grado di partecipazione del collegio docenti alle attività di analisi degli esiti delle prove (e di autoanalisi delle proprie metodologie di lavoro) -grado di consapevolezza da parte dei docenti dell'utilità di questa attività
Stati di avanzamento	<i>Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno</i>
Valori / situazione attesi	<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, all'inizio e al termine del percorso</i> Risultati attesi: -che tutti i docenti raggiungano la consapevolezza di quanto l'analisi dei dati delle prove di verifica degli alunni sia utile a comprendere anche aspetti importanti riguardanti la metodologia di lavoro di un insegnante

	<p>- che tutti i docenti entrino pertanto nell'ottica di analizzare i dati delle prove e svolgano concretamente questa attività</p>
--	---

SCHEDA DI PROGETTO

Il mio paese è pulito

Denominazione progetto	"IL MIO PAESE E' PULITO"
Azione di riferimento	<p>Questo progetto di cittadinanza attiva di pulizia del territorio ha come obiettivo primario di riconoscere, rispettare e conservare integri i valori dei luoghi in cui viviamo attraverso l'incontro, lo scambio e dialogo tra gli amministratori locali, la comunità e il mondo della scuola.</p> <p>Il progetto/evento è patrocinato dalle amministrazioni comunali di Carvico, Sotto il Monte Giovanni XXIII e Villa d'Adda, dalle Associazioni di volontariato e dall'associazione ambientalista "Lega Ambiente" e coinvolge tutte le classi della scuola primaria e secondaria dell'Istituto Comprensivo "E. Fermi di Carvico".</p> <p>-</p>
Situazione su cui interviene	<p>Ripulire dai rifiuti abbandonati le vie, le piazze e i parchi cittadini per combattere il degrado e l'abbandono di molte zone dei nostri centri urbani e periferie in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sensibilizzare gli studenti di questa improrogabile emergenza - promuovere e assumere sul proprio territorio comportamenti di cittadinanza attiva e consapevole nella gestione dei rifiuti - riscoprire il legame con la natura e l'ambiente circostante.
Attività previste	<p>Il progetto si attuerà nelle seguenti fasi operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Entro il mese di febbraio/marzo verrà inviato il presente progetto alle Amministrazioni Locali, alle Associazioni di Volontariato che operano nel territorio dell'Istituto Comprensivo e al referente territoriale della associazione ambientalista "Lega Ambiente" per il patrocinio. 2. Entro fine marzo: <ul style="list-style-type: none"> - Verrà definita in linea l'organizzazione dell'evento (mezzi e strumenti) - Verranno definite le aree da pulire nel comune suddivise in settori e per ordini di scuola - Verrà stampato il volantino da consegnare ai genitori degli alunni con allegata autorizzazione a partecipare all'evento. - L'evento si svolgerà nel giorno di venerdì per avere la massima disponibilità dei volontari delle associazioni. - I Volontari delle Associazioni dei comuni dell'I.C. condurranno insegnanti e alunni nelle aree selezionate e coordineranno le attività di pulizia. - Alla fine dell'evento, se possibile, verrà organizzato un momento collettivo con i rappresentanti delle associazioni e gli alunni in cui si illustreranno le varie attività di

	<p>volontariato svolte e i vari mezzi e strumenti utilizzati per gli interventi sul territorio comunale e nazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approvazione del progetto dal Consiglio d'Istituto
Risorse finanziarie necessarie	Il presente progetto non comporta alcun costo finanziario per la scuola; si chiederà ai comuni/associazioni/Lega Ambiente la fornitura di sacchi per rifiuti, guanti protettivi in lattice, pinze specifiche per rifiuti e disponibilità di appositi automezzi per il trasporto in discarica dei rifiuti raccolti
Risorse umane (ore)/area	Tutti gli insegnanti in orario scolastico
Altre risorse necessarie	No
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione consapevole (assumere comportamenti responsabili nei confronti del proprio territorio); - Rapporto con il territorio come capacità di coinvolgere gli attori esterni alla scuola (Enti Locali, Associazioni); - Rapporto con il territorio come capacità di lettura e di risposta agli input esterni; - Concretezza e rilevanza locale (azione per l'ambiente, adozione di emergenze, problemi, luoghi) - Innovazione (capacità di incidere positivamente sulla struttura curricolare e organizzativa dell'offerta formativa); - Interdisciplinarietà; - Modifica dei comportamenti; - Comunicazione col territorio; - Benessere;
Stati di avanzamento	
Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare atteggiamenti, valori, comportamenti, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in modo interdipendente; - Riconoscere criticamente la diversità come un valore nelle molteplici forme in cui si manifesta (biodiversità, diversità culturale.....); - Acquisire la conoscenza della natura sistemica del mondo; - Acquisire una conoscenza complessa e non frammentata delle proprie capacità e potenzialità; - Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente, ma anche sul futuro e assumere atteggiamenti coerenti; - Incoraggiare l'abilità di comunicare con gli altri, esprimendo giudizi motivati, non basati su pregiudizi o stereotipi;

SCHEDA DI PROGETTO

RagaWeb "Prevenzione all'uso improprio dei social"

Denominazione progetto	RagaWeb
Azione di riferimento	AP5 Sviluppo di progetti trasversali per la didattica per competenze
Situazione su cui interviene	Il progetto si occupa in particolare di formare nei preadolescenti una consapevolezza circa il problema dell'uso delle nuove tecnologie mediatiche, smarphone, ipad, tablet e le varie applicazioni: whatsapp, facebook, instagram...
Attività previste	1. Un incontro con la classe per approfondire il tema dei rischi connessi all'uso improprio delle nuove tecnologie.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ore) / area	Sono 1/2 ore per ogni classe prima.
Altre risorse necessarie	Agli incontri partecipa il prof. Duilio Bonfanti in qualità di coordinatore e funzione strumentale.
Indicatori utilizzati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza gli strumenti di conoscenza per un uso corretto degli strumenti tecnologici utilizzati per comunicare al fine di comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. 2. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. 3. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
Stati di avanzamento	Il progetto si attua nella classe prima della secondaria.
Valori / situazione attesi	Ci si aspetta di non dover intervenire durante l'anno scolastico per mediare conflitti scaturiti da un uso errato e offensivo degli strumenti tecnologici di comunicazione.

SCHEDA DI PROGETTO

Prevenzione bullismo

Litighiamobene

Denominazione progetto	Litighiamobene
Azione di riferimento	AP1 Partecipare ad azioni di monitoraggio ambientale e a iniziative in collaborazione con gli enti locali per lo sviluppo
Situazione su cui interviene	Il progetto si occupa del benessere socio-relazionale degli alunni/e, per rendere piacevole e serena la partecipazione scolastica e il clima all'interno della classe, favorire e accrescere il livello di autostima dei preadolescenti, migliorare le relazioni tra docenti e alunni/e.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sportello ascolto. Possibilità per tutti gli alunni/e di avvalersi della consulenza del docente funzione strumentale o del referente per la soluzione di problematiche relazionali. 2. Interventi tempestivi per ogni caso conflittuale segnalato dagli insegnanti/genitori/alunni. 3. Interventi in circle time per valutare, migliorare lo stato di benessere sociale, in caso di situazioni conflittuali e di disagio all'interno della classe. 4. Attuazione del progetto TVB (educazione all'affettività e alla sessualità). 5. Attuazione del progetto ACCOGLIENZA. 6. Attuazione del progetto MAGIC MOMENTS (attività di rinforzo della buona relazione e inclusività). 7. Attuazione progetti ludico-sportivi come tornei interclassi, organizzazione giochi studenteschi, partecipazione ad attività sportive provinciali, organizzazione dei centri sportivi.
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti costi. (se non quello della funzione strumentale e del referente).
Risorse umane (ore) / area	Gli interventi prevedono circa 70 ore annuali. Le ore richieste impegnano il prof. di Scienze motorie (Bonfanti) e altri insegnanti.
Altre risorse necessarie	Non si richiedono ulteriori interventi
Indicatori utilizzati	Si tiene conto del: <ol style="list-style-type: none"> 1. Numero dei successi ottenuti nell'ambito degli interventi riguardo ai conflitti e disagi relazionali.(personali, di classe, interclasse).
Stati di avanzamento	Il progetto si attua nel corso del triennio.
Valori / situazione attesi	Il benessere socio-relazionale all'interno della classe e del plesso.

SCHEDA DI PROGETTO

TVB: educazione all'affettività e alla sessualità

Denominazione progetto	RABIN "PREVENZIONE TOSSICODIPENDENZE"
Azione di riferimento	AP5 Sviluppo di progetti trasversali per la didattica per competenze
Situazione su cui interviene	Il progetto si occupa in particolare di formare nei preadolescenti una consapevolezza riguardo le dinamiche socio affettive nell'ambito della sessualità. Si approfondiscono: problematiche causate dai cambiamenti fisici e psichici della preadolescenza, tematiche legate alla sessualità.
Attività previste	Il progetto è diviso in 7 unità didattiche, ognuna con un tema specifico: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Quello che mi piace del mio corpo. ✓ Come cambia il mio corpo. ✓ Come mi sento con il corpo che cambia. ✓ Quando sono con gli altri mi piace. ✓ Toccare ed essere toccati. ✓ Confronto sul fenomeno dell'innamoramento. ✓ Come le persone comunicano affetto e amore.
Risorse finanziarie necessarie	nessuna
Risorse umane (ore) / area	Sono 7/8 ore per ogni classe.
Altre risorse necessarie	Agli incontri partecipa il prof. Duilio Bonfanti in qualità di coordinatore e funzione strumentale e l'insegnante dell'ora curricolare.
Indicatori utilizzati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. 2. Dimostra di saper affrontare le tematiche della sessualità; si assume le proprie responsabilità; è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con novità e imprevisti. 3. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. 4. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
Stati di avanzamento	Il progetto si attua in seconda/terza secondaria.
Valori / situazione attesi	Ci si aspetta una competenza relativa ai temi della sessualità adolescenziale.

--	--

SCHEDA DI PROGETTO

Accoglienza

Denominazione progetto	Progetto Accoglienza
Azione di riferimento	AP5 Sviluppo di progetti trasversali per la didattica per competenze
Situazione su cui interviene	Il progetto si occupa in particolare di favorire nei primi giorni di scuola secondaria la consapevolezza del proprio benessere, nel nuovo gruppo classe che si è formato anche in vista del triennio che li aspetta.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Un incontro in circle-time il primo giorno di anno scolastico. 2. Due incontri in circle time nei giorni successivi per la stesura delle regole di gruppo 3. Lavori con l'insegnante di Arte per la creazione di cartelloni espositivi del progetto.
Risorse finanziarie necessarie	nessuna
Risorse umane (ore) / area	Sono 5 ore per ogni classe prima.
Altre risorse necessarie	Intervento dell'insegnante di lettere e di educazione artistica
Indicatori utilizzati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Al termine del progetto viene prodotto un cartellone espositivo del lavoro svolto. Contratto di corresponsabilità.
Stati di avanzamento	Il progetto si attua solo in prima secondaria.
Valori / situazione attesi	Il progetto è l'inizio del progetto generale starbene@scuola e trova continuazione nei progetti successivi.

SCHEMA DI PROGETTO

RABIN "Prevenzione tossicodipendenze"

Denominazione progetto	RABIN "PREVENZIONE TOSSICODIPENDENZE"
Azione di riferimento	AP5 Sviluppo di progetti trasversali per la didattica per competenze
Situazione su cui interviene	Il progetto si occupa in particolare di formare nei preadolescenti una consapevolezza circa il problema dell'uso delle sostanze psicoattive, attraverso una riflessione sul concetto di LIBERTA' (essere LIBERO o essere CRETINO) e di ANSIA (fattore determinante dell'uso delle sostanze). Inoltre segue una parte informativa circa i tipi di sostanze, gli effetti e le conseguenze.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attuazione del progetto "Spillo": riservato alle classi terze, durata 5 ore, 2 incontri di 2 ore con il Dottor Daniele Villa, progetto che si sviluppa in una parte formativa e in una informativa, previo un incontro con i genitori; 1 ora per visione video e verifica per classi parallele. 2. Attuazione di una relazione del corso da parte di ogni alunno/a, da presentare all'insegnante di lettere e volendo inserire nel programma d'esame.
Risorse finanziarie necessarie	Costo intervento dello psicologo a carico del PDS dei tre comuni.
Risorse umane (ore) / area	Sono 5 ore per ogni classe terza.
Altre risorse necessarie	Agli incontri partecipa anche il prof. Duilio Bonfanti in qualità di coordinatore e funzione strumentale.
Indicatori utilizzati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Al termine del corso i partecipanti sono tenuti a sostenere una verifica delle competenze acquisite. 2. La relazione scritta presentata dagli alunni/e è un indicatore per misurare la validità del progetto.
Stati di avanzamento	Il progetto si attua solo in terza secondaria.
Valori / situazione attesi	Ci si aspetta un risultato positivo delle verifiche per competenze per classi parallele approntate appositamente per il progetto.

SCHEDA DI PROGETTO

Progetto Fiumi

Denominazione progetto	Progetto "FIUMI"
Azione di riferimento	<p>Monitoraggio della qualità delle acque dei fiumi in provincia di Bergamo Ambito territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - torrente Grandone – Parco Adda Nord - fiume Adda – Parco Adda Nord <p>Rete di scuole e stazioni di monitoraggio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Torrenti Grandone e Buliga: IC Carvico – IC Terno d’Isola - IC Mapello – <i>ISIS Maironi</i> 2. Fiume Adda: <i>IC Carvico</i> 3. Fiume Brembo: IC S. Giovanni Bianco - IC San Pellegrino – IC Zogno – <i>ISIS Turoldo</i> - IC Villa d’Almè – <i>ISIS Maironi</i> - IC Ponte S. Pietro – (<i>ISIS Einaudi?</i>) – IC Brembate Sotto 4. Fiume Serio: <i>Liceo Amaldi di Alzano L.</i>, IC Alzano L. – IC Nembro – IC Gazzaniga - IC Ranica – IC A. Moro di Seriate – <i>Liceo Lussana</i> – <i>Liceo don Milani</i> - IC Romano di Lombardia - IIS Galilei Crema(?) 5. <i>ISIS Natta: laboratorio centrale di riferimento per le analisi chimiche.</i> <p>Rete dei partner:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● USP di Bergamo (ref. Paola Crippa) ● Provincia (Dipartimento Ambiente e Scuola) ● ARPA provinciale ● Regione (Rete parchi) ● Comuni interessati ● I Parchi: Parco Adda Nord – Parco del Brembo – Parco del Serio ● Orto Botanico e Museo Scienze di Bergamo ● FAB (flora alpina bergamamsca) ● Altri enti: Consorzi di bonifica, ecc. ● Associazioni ambientali locali ● Labter Crea di Mantova (per la consulenza scientifica e la rete internazionale Green)
Situazione su cui interviene	<p>Le finalità e gli obiettivi di questa iniziativa rientrano in pieno titolo nelle aree tematiche del nostro "Curricolo di educazione ambientale e alla cittadinanza" dell’ Istituto Comprensivo quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Difesa idraulica del territorio e riequilibrio del bilancio idrico - Monitoraggio e riqualificazione del corso d’acqua

	<ul style="list-style-type: none"> - Recupero ambientale delle sponde e delle aree adiacenti per scopi didattici, culturali e ricreativi - Coinvolgimento delle scuole, degli enti locali, delle associazioni e dei cittadini
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si costruisce una rete di stazioni di prelievo dei campioni e di presidio ambientale (ogni scuola si prende a carico una stazione e un tratto di fiume); 2. Si attiva una collaborazione tra scuole del 1° ciclo e scuole superiori nello stesso territorio. Le scuole del 2° ciclo svolgono il ruolo di: <ul style="list-style-type: none"> • tutor per gli alunni delle scuole del 1° ciclo nelle uscite sul campo • sedi dei laboratori di analisi dove verranno elaborati e registrati i dati; 3. Si costruisce una rete di stazioni di prelievo dei campioni e di presidio ambientale (ogni scuola si prende a carico una stazione e un tratto di fiume); 4. Dei campioni raccolti vengono eseguite: <ul style="list-style-type: none"> • Analisi chimico-batterologiche • Analisi Macroinvertebrati • Analisi aria con i licheni • Monitoraggio vegetazione • Elaborazione, gestione e diffusione dei dati <p>Protocolli scientifici: GREEN</p> <p>Il Global Rivers Environmental Education Network propone il monitoraggio dei fiumi per determinarne la qualità delle acque, utilizzando vari protocolli che prevedono, rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la determinazione di 9 parametri chimico-batterologici - la determinazione dei Metalli Pesanti - la determinazione dei Macroinvertebrati
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisto di 10 nuovi atlanti di riconoscimento dei macroinvertebrati - Acquisto di 10 termometri digitali - Finanziamento per la produzione e posa in opera di targhe metalliche da collocare in specifiche aree o percorsi didattici progettati dagli studenti con dall'Ente Parco (progettazione partecipata) sulle sponde del fiume Adda e Torrente Grandone
Risorse umane (ore)/area	<ul style="list-style-type: none"> - 20/30 ore per tutti i plessi (per accompagnare gli studenti nei laboratori degli Istituti Superiori per la consegna delle analisi e successiva elaborazione dei dati) - Area di competenza richiesta: scientifica, tecnologica

Altre risorse necessarie	Spazi a disposizione nella giornata per le analisi delle acque e per il riconoscimento dei macroinvertebrati raccolti (scuola primaria Carvico e scuola secondaria di Villa d'Adda).
Indicatori utilizzati	<p>Il progetto intende sperimentare strumenti e metodologie di insegnamento/apprendimento innovative nell'ambito della:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Didattica laboratoriale (inciampo al problema, metodo sperimentale) - Problem solving - Cooperative learning - Esperienza professionale di coaching da parte dei docenti - Metodologia della progettazione partecipata
Stati di avanzamento	Aprile/Maggio
Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare atteggiamenti, valori, comportamenti, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in modo interdipendente; - Riconoscere criticamente la diversità come un valore nelle molteplici forme in cui si manifesta (biodiversità, diversità culturale.....); - Acquisire la conoscenza della natura sistemica del mondo; - Acquisire una conoscenza complessa e non frammentata delle proprie capacità e potenzialità; - Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente, ma anche sul futuro e assumere atteggiamenti coerenti; - Incoraggiare l'abilità di comunicare con gli altri, esprimendo giudizi motivati, non basati su pregiudizi o stereotipi;

SCHEDA DI PROGETTO

Recupero e prevenzione della dispersione scolastica

Secondaria di Villa d'Adda

Denominazione progetto	Progetto recupero e prevenzione della dispersione scolastica
Azione di riferimento	AP6
Situazione su cui interviene	Il progetto è finalizzato al recupero in itinere per prevenire i fenomeni di dispersione scolastico degli alunni in situazione di disagio
Attività previste	2 ore settimanali per classe (1 di italiano e 1 di matematica) su alunni (4/5 alunni per ogni classe del plesso su segnalazione e indicazioni del docente della disciplina) in situazione di disagio (con lacune e insufficienze che necessitano di un lavoro individualizzato e dell'attivazione di percorsi di sostegno e/o recupero). Attività dal 11/01/2016 al 31/05/2016
Risorse finanziarie necessarie	pds
Risorse umane (ore) / area	Educatore professionale della cooperativa AIRONE ASD per un totale di 197 ore sulle 7 classi del plesso
Altre risorse necessarie	Aule scolastiche
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - recupero di competenze disciplinari dell'area linguistica e matematica; - ripasso degli argomenti nei quali gli studenti dimostrano una maggiore difficoltà, per un recupero delle competenze di base. - consolidamento delle abilità, sviluppo delle competenze
Stati di avanzamento	Con le attività proposte si auspica la diminuzione dei fenomeni di dispersione scolastica degli alunni
Valori / situazione attesi	Miglioramento dei risultati scolastici Sviluppo di competenze disciplinari

Elenco di progetti attuati nell'Istituto finanziati con Pds

SCUOLA PRIMARIA

- Psicomotricità
- Laboratori di educazione espressiva
- Laboratori di educazione musicale
- Corso di nuoto
- Madrelingua inglese
- Recupero e prevenzione della dispersione
- Progetto di potenziamento motorio
- Progetto prevenzione e screening DSA
- Progetto potenziamento prerequisiti di lettoscrittura
- Laboratorio di educazione socio-affettiva e sessuale
- Laboratorio teatrale

SCUOLA SECONDARIA

- Madrelingua inglese e francese
- Ket
- Progetto recupero e prevenzione della dispersione scolastica
- Progetto Starbene@scuola
 - A. Progetto 51;
 - B. progetto Accoglienza;
 - C. Progetto "ragazzoweb"
 - D. Progetto "Litighiamobene";
 - E. progetto T.V.B.;
 - F. progetto Rabin.
 - G. progetto Sito internet "starbeneascuolascv".
- Consulenza psicoterapeuta
- Progetto Storia
- Progetto "Navigare Sicuri"
- Progetto Fiumi
- Progetto "Ma che disastro"
- Progetti di alfabetizzazione

Sintesi del Piano di Diritto allo Studio 2015/2016 - Comune di Carvico

Scuola primaria di Carvico

Progetti			
1^A 1^B	Lab. grafo-motorio	€ 800	totale per 11 classi € 16.000,00
1^A 1^B	Psicomotricità	€ 640	
1^A 1^B	Screening DSA	€ 324	
2^A 2^B	Psicomotricità	€ 960	
2^A 2^B	Circo creativo	€ 1596	
3^A 3^B	Corso di nuoto (trasporto)	€ 1188	
3^A 3^B	Musica Potenziamento sensoriale/comunicativo	€ 780	
4^A 4^B	Musica	€ 780	
4^ A 4 ^B	Unihockey	€ 952	
5^A 5^B	Madrelingua inglese	€ 660	
5^A 5^B	Ed. all'affettività e sessualità	€ 600	
5^A 5^B	Comprensione linguistica	€ 720	
tutte le classi	Recupero - prevenzione dispersione scolastica	€ 6.000	

Materiali e attrezzature € 2.980

Informatica € 2.800,00

Fotocopiatrice € 1.500,00

Gestione amministrativa PDS € 400,00

Scuola secondaria Carvico

Progetti			
1-2A/1-2B	Progetto Navigare Sicuri	€ 200	Totale per 6 classi € 14.000,00
2A/2B	Progetto "T.V.B."	€ 857	
2A/2B	Monitoraggio acque Grandone	€ 150	
3A/3B	Progetto storia:"Il giorno in cui le donne si presero la storia"	€ 1412,50	
2^/ 3^	Progetto "Ci sto dentro"	€ 654,00	
3A/3B	Progetto "Spillo"	€ 500	
3A/3B	Corso preparazione KET	€ 558	
TUTTE	Corsa campestre	€ 200	
TUTTE	Sportello consulenza psicologica	€ 2000	
TUTTE	Recupero dispersione scolastica	€ 3200	
TUTTE	Madrelingua inglese	€ 2285	
TUTTE	Madrelingua francese	€ 1983	

Materiali e attrezzature € 4.600,00

Spese per il funzionamento dell'Istituto: € 3.500,00

- Programma gestione Argo Alunni
- Sito web
- Sorveglianza sanitaria
- Manutenzione fotocopiatore
- Carta e cancelleria
- Materiale di pulizia per igiene personale alunni-docenti
- Materiale informatico
- Spese postali

Piano di Diritto allo Studio A.S. 2016/2017 - Comune di Carvico

Scuola primaria Carvico

1. Laboratori e progetti

Progetti di classe				
CLASSI	LABORATORIO	IMPORTO (di competenza degli uffici)	Da svolgersi indicativamente	INS. RESPONSABILE
1^A 1^B	Psicomotricità	€ 1220,00	1 quadrimestre	Mazzola
1^ A B	Madrelingua inglese	€ 420,00	da stabilire	Colnaghi
2^A B 3^A-B-C	musica	€ 2916,48	da stabilire	Rampinelli - Pagano
2^A B	madrelingua inglese	€ 420,00	da stabilire	Colnaghi
3^A-B-C	madrelingua inglese	€ 900,00	da stabilire	Colnaghi/Malfitano
4^ A B	musica	€ 976,50	da stabilire	Locatelli
4^ A B	madrelingua inglese	€ 600,00	da stabilire	Colnaghi
4^ A B	educazione all'affettività	€ 683,20	2 quadrimestre	Mauri
5^A 5^B	Musica	€ 976,50	da stabilire	Airoldi
5^ A B	madrelingua inglese	€ 600,00	da stabilire	Colnaghi
5^A 5^B	Ed. all'affettività e sessualità	€ 780,80	2 quadrimestre	Airoldi, Panzeri, Laquale
	TOTALE	€ 10.493,48		
Progetti di plesso (€ 6.000)				
	Prevenzione dispersione scolastica	€ 6.000,00		

	TOTALE	€ 6.000,00		
--	--------	------------	--	--

2. Materiali e attrezzature

Minimo consumo	TOT (1.600,00 circa)
Acquisto materiale (L. 23 dell'11 gennaio 1996) per strumenti di programmazione/valutazione	TOT € 600.00 circa

Materiale didattico	
Attrezzature per plesso •	TOT (circa 400,00€)

3. Informatica

Facile consumo	TOT (circa 1.000,00 €)
-----------------------	-----------------------------------

Materiale da inventariare	TOT (circa 2.000,00 €)
----------------------------------	-----------------------------------

Interventi infrastrutturali	
• Montaggio videoproiettore a soffitto in Aula informatica	Costo da determinare sulla base di una RDO - non stimabile al momento

4. Acquisti arredi

5. Noleggio, funzionamento e manutenzione fotocopiatrice, toner € 1.500,00

6. Sostegno economico per trasporto iniziative Promoisola (Fiera del libro, ed.stradale,...)

7. Spese amministrative

- Gestione PdS da parte del DSGA: 400 euro

Scuola Secondaria secondo grado di Carvico

1. Laboratori e progetti

Progetti di classe				
CLASSI	LABORATORIO	IMPORTO (di competenza degli uffici)	Da svolgersi indicativamente	INS. RESPONSABILE
1A/1B	Progetto "primo soccorso"	€ 150,00	I° quadr.	Mazzoleni Maria Adele
2A/2B	Progetto "T.V.B."	€ 657,00	I° quadr.	Bonfanti Luisa
2A/2B	Monitoraggio acque Grandone	€ 350,00	II° quadr.	Oberti Fausto Marcello
3A/3B	Progetto storia: I Confini	1200 progetto con Unibg 100 incontro con testimoni	II° quadr.	Zacchino Maria Rosaria
2^/ 3^	Progetto "Ci sto dentro"	€ 900,00	Intero anno scolastico	Mazzoleni Maria Adele
3A/3B	Progetto "Spillo"	€ 350,00	II° quadr.	Bonfanti Duilio
3A/3B	Corso preparazione KET	€ 558,00	Marzo/Aprile/Maggio 2017	Mazzoleni Maria Adele

tutte	Corsa campestre: ambulanza	€ 300	Ottobre 2016	Pressiani Anna
	T O T A L E	€ 4.715,00		
Progetti di plesso				
TUTTE	Sportello consulenza psicologica	€ 2.000,00	Intero anno scolastico	Bonfanti Luisa
TUTTE	Recupero dispersione scolastica (pacchetti ore x docenti interni + ore x assistenti educatori)	€ 3.200,00	Intero anno scolastico	Mazzoleni Maria Adele
TUTTE	Madrelingua inglese	€ 2.285,00	Intero anno scolastico	Mazzoleni Maria Adele
TUTTE	Madrelingua francese	€ 1.983,00	Intero anno scolastico	Menni Paola
	T O T A L E	€ 9.468,00		
	TOTALE PER PROGETTI	€ 14.183		

2. Materiali e attrezzature

Minimo consumo	TOT € 1.000,00 circa
-----------------------	-------------------------------------

Materiale didattico	
Attrezzature per plesso	TOT € 600,00 circa

3. Informatica

Facile consumo	TOT € 600,00 circa
-----------------------	-----------------------------------

Materiale da inventariare	Allestimento base Aule multimediali: € 1.800,00
----------------------------------	--

Interventi infrastrutturali	
<ul style="list-style-type: none">● rete <p>L'intervento infrastrutturale in oggetto è stato realizzato lo scorso anno scolastico. E' importante verificare con il fornitore la manutenzione correttiva necessaria per la piena funzionalità degli impianti installati, con particolare riferimento alla cablatura Ethernet delle aule.</p>	TOT

4. Acquisti arredi

5. Noleggio, funzionamento e manutenzione fotocopiatrice, toner € 1.100,00

6. Sostegno economico per trasporto iniziative Promoisola (Fiera del libro,...)

7. Spese amministrative

- Gestione PdS da parte del DSGA: 400 euro

Sintesi del Piano di Diritto allo Studio 2015/2016 - Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII

Scuola Primaria Sotto il Monte Giovanni XXIII

Progetti			
1^A 1^B	Psicomotricità	€ 888	Totale per 12 classi € 4.798,00
2^A 2^B 2^C	Laboratorio socio - affettivo e psico - espressivo	€ 1.110	
3^A 3^B	Arte: laboratorio sulla lavorazione del vetro	€ 300	
3^A 3^B	Musica: Le voci per cantare	€ 525	
4^A 4^B 4^C	Ed. socio-affettiva e psico-espressiva	€ 1.184	
5^A 5^B	Ed. socio - affettiva e psico - espressiva	€ 407	
5^A 5^B	Laboratorio di Ed. musicale	€ 384,30	

Materiale di facile consumo	€ 1.300,00
Materiale didattico (cartine, materiale per palestra, biblioteca, lab. musicale)	€ 1.200,00

Aula Informatica (cartucce, mouse, antivirus)	€ 1.500,00
Aula Informatica (allestimento laboratorio)	€ 2.000,00
Video proiettori interattivi	€ 3.000,00

Materiale per il funzionamento d'ufficio scuola primaria (registri, cancelleria, ...)	€ 300,00
---	----------

Scuola Secondaria Sotto il Monte XXIII

Progetti			
1E/1G - 2E/2F/2G	Progetto Navigare Sicuri	€ 200	totale per 8 classi € 5.058,00
2E/2F/2G	Progetto Grandone	€ 150	
3E/3G/3F	Progetto Storia	€ 350	
3E/3G/3F	Progetto Spillo	€ 500	
3 E/G	Progetto Ci sto dentro	€ 500	
3E/3G/3F	Corso preparazione KET	€ 558	
tutte le classi	Madrelingua francese	€ 1.300,00	
tutte le classi	Madrelingua inglese	€ 1.500,00	

Materiale di facile consumo	€ 1.500,00
Materiale didattico	€ 1.500,00

Aula Informatica (Cartucce, mouse, antivirus)	€ 1.500,00
Aula informatica (videoproiettore, pc, stampante)	€ 5.000,00

Spese per il funzionamento dell'Istituto: € 3.500,00

- Programmi di gestione
- Sito web
- Sorveglianza sanitaria
- Manutenzione fotocopiatore
- Carta e cancelleria
- Materiale di pulizia per igiene personale alunni-docenti
- Materiale informatico
- Spese postali

Scuola primaria Sotto il Monte G.XXIII

1. Laboratori e progetti

Progetti di classe (€ 5.106)				
CLASSI	LABORATORIO	IMPORTO (di competenza degli uffici)	Da svolgersi indicativamente	INS. RESPONSABILE
1^A 1^B	Psicomotricità	€ 888,00	da ottobre a gennaio	Villa Mara
2^A 2^B	Laboratorio socio - affettivo e psico - espressivo	€ 888,00	da ottobre a gennaio	Rota Marina
3^A 3^B 3^C	Ed. socio-affettiva e psico-espressiva	€ 1.184,00	da ottobre a gennaio	Brevi Patrizia
4^A 4^B	Psicoespressività teatrale	€ 888,00	da novembre a febbraio	Ravasio Paola
5^A 5^B 5^C	Ed. socio - affettiva e psico - espressiva	€ 1.258,00	da novembre a aprile	Rosa Katia
				42 ore 2016: € 1.554,00 96 ore 2017: € 3.552,00
	TOTALE	€ 5.106,00		
Progetti di plesso (€ 6.000)				
	Prevenzione dispersione scolastica	€ 6.000,00		

	TOTALE	€ 6.000,00		
--	---------------	-------------------	--	--

2. Materiali e attrezzature

Minimo consumo	TOT (€1.300 circa)
Acquisto materiale d'ufficio (L. 23 dell'11 gennaio 1996) per strumenti di programmazione/valutazione:	TOT (€ 520,00 circa)

Materiale didattico	
Attrezzature per plesso	TOT (€ 1.200 circa)

3. Informatica

Facile consumo	TOT (€ 1.500 circa)
-----------------------	--------------------------------

Materiale da inventariare	€ 5000
----------------------------------	---------------

Interventi infrastrutturali	
<ul style="list-style-type: none"> • controllare l'antenna wireless scuola primaria <p>E' importante garantire la funzionalità e la manutenzione correttiva dei sistemi già acquistati dal Comune e installati, a cura dei fornitori esterni in previsione dell'attivazione del Registro elettronico.</p>	

4. Acquisti arredi

5. Noleggio, funzionamento e manutenzione fotocopiatrice, toner

- a carico dell'Amministrazione Comunale

6. Sostegno economico per trasporto iniziative Promoisola (Fiera del libro, ed.stradale,...)

Piano di Diritto allo Studio A.S. 2016/2017 - Comune di Sotto il Monte G.XXIII

Scuola Secondaria di primo grado di Sotto il Monte G.XXIII

1. Laboratori e progetti

Progetti di classe				
CLASSI	LABORATORIO	IMPORTO (di competenza degli uffici)	Da svolgersi indicativamente	INS. RESPONSABILE
2E/2F/2G	Progetto primo soccorso	€ 225,00	I° quadr. (da gennaio 2017)	Panzeri Guglielmina
2E/2F/2G	Progetto Grandone	€ 150,00	II° quadr.	Oberti Fausto Marcello
3E/3G/3F	Progetto Storia	€ 1000,00 (300€ a classe per progetto con Università Bg + 100 per incontro testimoni)	da gennaio 2017	Ciulla Alessandra
3E/3G/3F	Progetto Spillo	€ 350,00	I° quadr.	Bonfanti Duilio
3E/3G/3F	Progetto "Ci sto dentro"	€ 200,00	Intero anno scolastico	Panzeri Guglielmina
3E/3G/F	Corso preparazione KET	€ 558,00	Marzo/Aprile/Maggio 2016	Leidi Stefania
	TOTALE	€ 2.483,00		

Progetti di plesso				
1E/1F/1G 2E/2F/2G 3E/3G	Progetto Madrelingua francese	€ 2.645,00	Intero anno scolastico	Menni Paola
1E/1F/1G 2E/2F/2G 3E/3G	Progetto Madrelingua inglese	€ 3.045,00	Intero anno scolastico	Leidi Stefania
	T O T A L E	€ 5.690,00		

2. Materiali e attrezzature

Minimo consumo	TOT € 1.300,00 circa
-----------------------	-------------------------------------

Materiale didattico	TOT € 2.300,00 circa
----------------------------	-------------------------------------

Materiale da inventariare	TOT € 600,00 circa
----------------------------------	-----------------------------------

3. Informatica

Facile consumo	TOT € 1.500 circa
-----------------------	----------------------------------

Materiale da inventariare	TOT € 6.500,00 circa
----------------------------------	-------------------------------------

Interventi infrastrutturali	
Verificare la funzionalità della rete Internet configurata nell'A.S. 2014/15	TOT

4. Acquisti arredi

5. Noleggio, funzionamento e manutenzione fotocopiatrice, toner

- a carico dell'Amministrazione Comunale

6. Sostegno economico per trasporto iniziative Promoisola (Fiera del libro, ...)

Sintesi del Piano di Diritto allo Studio A.S. 2015/2016 - Comune di Villa d'Adda

Scuola primaria Villa d'Adda

Progetti			
1^A 1^B	Psicomotricità	€ 1.716,00	Cifra complessiva per 10 classi € 13.110,00
2^A 2^B	Psicomotricità	€ 1.683,00	
3^A 3^B	Educazione all' immagine	€ 896,00	
3^A 3^B	Teatrale	€ 900,00	
4^A 4^B	Arte e immagine: le emozioni	€ 896,00	
4^A 4^B	Educazione socio affettiva	€ 1.004,00	
5^A 5^B	Nuoto	€ 1.595,00	
5^A 5^B	Madrelingua inglese	€ 420,00	
tutte le classi	Progetto recupero della dispersione scolastica	€ 4.000,00	

Materiali di facile consumo e per i laboratori	€ 3.000,00
Canone e toner fotocopiatrice	€ 1.464,00
Gestione PDS	€ 400,00
Contributo progetti con Promoisola	€ 500,00

Scuola secondaria di primo grado Villa d'Adda

Progetti		
Lettore madrelingua inglese e francese	€ 4.400,00	Cifra complessiva per 7 classi € 13.283,00
Ket – classi terze	€ 558,00	
Progetto Prevenzione Dipendenze (Spillo)- classi terze	€ 500,00	
Progetto Storia (lab. Teatrale)- classi terze	€ 910,00	
Progetto Storia (Incontri sociologo)- classi terze	€ 350,00	
Laboratorio Danze popolari-geografia- classi prime	€ 2000,00	
Laboratorio teatrale- classi seconde	€ 1.400,00	
Progetto “Navigare sicuri”- classi prime e seconde	€ 200,00	
Progetto disagio e prevenzione dispersione scolastica	€ 2965	

Acquisto minimo consumo - attrezzature plesso	€ 1000,00
Informatica riparazioni e materiali	€ 880,00
Fotocopiatrice: noleggio/funzionamento	€ 1000,00
Gestione PDS	€ 400,00
Totale	€ 3280,00

Piano di Diritto allo Studio A.S. 2016/2017 - Comune di Villa d'Adda

Scuola primaria Villa d'Adda

1. Laboratori e progetti

Progetti di classe (€ 6.000 circa)				
CLASSI	LABORATORIO	IMPORTO (di competenza degli uffici)	Da svolgersi indicativamente	INS. RESPONSABILE
1^A 1^B	Laboratorio arte e immagine	€ 1.480,00	2° quad.	Cavalli
2^A 2^B	Psicomotricità	€ 768,00	da ottobre a febbraio	Valceschini
2^A 2^B	Laboratorio di lettura e arte	€ 448,00	da gennaio a maggio	Valceschini-Belotti
3^A 3^B	Ed. al suono e alla musica strumentale	€ 600,00	2°quad.	Bolis
3^A 3^B	Attività di avviamento allo sport	€ 640,00	2° quad.	Bonaiuto
4^A 4^B	Arte e immagine	€ 504,00	da gennaio a febbraio	Perri
4^A 4^B	Educazione al suono e alla musica	€ 350,00	da gennaio a maggio	Perri
5^A 5^B	Laboratorio arte e immagine	784,00	da novembre a maggio	Codazza
5^A 5^B	Madrelingua inglese	416,00	da gennaio a maggio	Anice
	TOTALE	€ 6.000 circa		
Progetti di plesso (€ 2.000)				

	Prevenzione dispersione scolastica	€ 2.000		
	TOTALE	€ 2.000		

2. Materiali e attrezzature

Minimo consumo	TOT (circa €1.100)
Acquisto materiale d'ufficio (L. 23 dell'11 gennaio 1996) per strumenti di programmazione/valutazione:	TOT. € 1.000,00

3. Informatica

Facile consumo	TOT € 200 circa
Materiale da inventariare	TOT €3.000 circa

4. Acquisti arredi

5. Funzionamento e manutenzione fotocopiatrice, fornitura toner

- a carico dell'Amministrazione Comunale

6. Sostegno economico progetto "Index for inclusion" in collaborazione con Università di Bergamo: € 500

7. Spese amministrative

- Gestione PdS da parte del DSGA: € 400

Scuola secondaria di primo grado di Villa d'Adda

1. Laboratori e progetti

Progetti di classe

CLASSI	LABORATORIO	IMPORTO (di competenza degli uffici)	Da svolgersi indicativamente	INS. RESPONSABILE
1 C/D	Progetto fiumi: l'Adda	€ 400,00	gennaio/maggio	Ferretti Luisa
2 C/D/H	Progetto stufe e camini	€ 400,00	gennaio/maggio	Ferrari Eleonora
2 C/D/H	Primo soccorso	€ 225 (75 x3)	gennaio/maggio	Ferretti Luisa
3 C/D	Preparazione esame KET	€ 558,00	marzo/maggio	Belotti Antonia
3 C/D	Corso di prevenzione sostanze psicoattive: Progetto Spillo	€ 350,00	gennaio/marzo	Bonfanti Duilio
3 C/D	Progetto storia: "I confini"	€ 1000,00 esperto esterno + materiali € 100,00 incontro con testimoni € 287 caritas	febbraio/aprile	Colleoni Laura Ravazzi Silvia
3 C/D	Progetto "Orientamento"	€ 250	gennaio/febbraio	Colleoni Laura Ravazzi Silvia
3 C/D	Recupero della dispersione scolastica	€ 1000	dicembre/maggio	Ferretti Luisa
T O T A L E		€ 4570,00		
Progetti di plesso				
CLASSI TUTTE 1 C/D	Progetto madrelingua Inglese	€ 2.620,80	ottobre/maggio	Belotti Antonia
2 C/D/H 3 C/D	Progetto madrelingua Francese	€ 1.950,00	ottobre/maggio	Negrin Nicoletta
T O T A L E		€ 4.570,80		

2. Materiali e attrezzature

Minimo consumo	TOT 1000,00 circa
-----------------------	----------------------------------

Materiale didattico	
Attrezzature per plesso	TOT € 1600,00 circa

3. Informatica

Facile consumo	TOT € 1.000,00 circa
-----------------------	---

Interventi infrastrutturali	
Verificare la funzionalità della rete wireless installata e configurata durante il corrente anno scolastico.	TOT

4. Acquisti arredi

5. Noleggio, funzionamento e manutenzione fotocopiatrice, toner € 1.100,00

6. Spese amministrative

- Gestione PdS da parte del DSGA: 400 euro